Senza memoria il futuro dell'uomo è una notte senza alba. [Alexis de Toqueville]













































Lions Club Nizza Monferrato - Canelli







Questa pubblicazione, che documenta sessanta anni di vita associativa all'insegna dell'etica lionistica, è dedicata a tutti i Soci del Club ed ai Lions che non sono più tra noi.

Ad Aduo Risi

Scrisse John Donne:

"Nessun uomo è un'isola in sè completa; ognuno è il pezzo di un continente, la parte di un tutto".

E tu, impegnandoti nella stesura di questo "libro dei ricordi" ci hai dato la possibilità di capirlo veramente.

Grazie Aduo per la tua disponibilità, volontà, diligente ricerca, capacità ed intelligente lavoro.

Sapevamo già di avere nel nostro Club un "poeta scrittore", ma ora ne siamo proprio convinti!

Grazie di cuore da tutti i Soci del Club

Stampa

FGE - Fabiano Gruppo Editoriale srl - Regione Rivelle 7/F - 14050 Moasca (AT) Redazione: Via Petitti 16 - 20149 Milano Tel. 0141 1706694 - Fax 0141 856013 info@fgeditore.it - www.fgeditore.it

Copyright settembre 2020 - Lions Club Nizza Monferrato - Canelli Tutti i diritti riservati

La sezione "Frammenti" è un estratto del volume "50° Anniversario della Charter Night" - Edizione 2010 - ISBN 978-88-89629-86-4

Fabiano Editore ISBN 978-88-31256-16-2

Lions Club Nizza Monferrato - Canelli



1960 - 2020











LIONS CLUB NIZZA MONFERRATO-CANELLI

Presidente ANNO 2019-2020

OSCAR BIELLI

Cari Amici Lions,

abbiamo raggiunto un prestigioso traguardo: i nostri primi sessant'anni di servizio. Troppo scontato rifugiarsi in frasi di circostanza. Devono parlare la concretezza nell'attenzione rivolta ai meno fortunati e la difficile testimonianza dei nostri principi nella vita di tutti i giorni. La nostra etica non si esaurisce a margine dei nostri incontri ma deve trasparire nelle nostre azioni quotidiane.

Bando quindi alle autocelebrazioni nella speranza di aver assolto, almeno in parte, al nostro compito.

Aver aderito al LIONS CLUB INTERNATIONAL non costituisce l'acquisizione di un privilegio, ma l'onere di perseguire ed onorare la tradizione trasmessaci da chi ci ha preceduto. Un'eredità che dobbiamo saper meritare e riconquistare ogni giorno della nostra vita.

Lavoro, professionalità, tempo, risorse che ciascuno ha messo a disposizione dell'altro. Un Altro che non conosciamo, ed è questo il vero valore della solidarietà. Era nostro desiderio dedicare il sessantesimo anno di vita del nostro Club al Territorio. Che ci ha generato, che ci ha consentito di esprimere le nostre potenzialità.

Un territorio benedetto da Dio, tutelato dalla perseveranza e dal lavoro quotidiano di donne e uomini. Un Territorio premiato dall'Unesco, che ci consente con le sue risorse di poter essere consapevolmente solidali.

Non potevamo prevedere di trovare sulla nostra strada un nemico implacabile, quale è il virus COVID 19, che ha seminato lutti e dolore. Anche in questo caso il nostro "WE SERVE" non si è fermato alle enunciazioni. Abbiamo saputo essere presenti. Ancora una volta è emersa la nostra volontà/capacità di non rassegnarci alle criticità.

Ancora una volta abbiamo fatto la nostra parte.

Grazie a tutti Voi per quanto saprete ancora realizzare.

Oscar Bielli Presidente Lions Club Nizza Monferrato Canelli







L'amicizia è la forma associativa in cui sono presenti tutti quei valori a cui gli uomini aspirano: il perfezionamento intellettuale e morale, la gloria, la serenità interiore, la gioia; se tali valori ci sono, la vita è felice, se mancano non lo può essere.

[M.T. Cicerone]





CODICE DELL'ETICA LIONISTICA

- **DIMOSTRARE**, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servire.
- **PERSEGUIRE** il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.
- **RICORDARE** che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri: essere leali con tutti, sinceri con se stessi.
- **AFFRONTARE** con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri, e se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse.
- **CONSIDERARE l'amicizia** come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non dipende dai servizi resi o ricevuti, ma che la vera amicizia non richiede nulla se non accettare il servizio con lo stesso spirito con cui viene fornito.
- **AVER sempre presenti** i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.
- **ESSERE solidale** con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la solidarietà ai sofferenti.
- **ESSERE cauto** nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere.

MISSIONE

Permettere a volontari di servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere comprensione internazionale per mano dei Lions Club.



SCOPI DEL LIONISMO

ORGANIZZARE, concedere lo status ufficiale e controllare club di servizio ad essere riconosciuti come Lions Clubs.

COORDINARE le attività e standardizzare l'amministrazione dei Lions Clubs.

CREARE e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.

PROMUOVERE i principi di buon governo e di buona cittadinanza.

PRENDERE attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

UNIRE i clubs con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione.

STABILIRE una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo religioso.

INCORAGGIARE le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.



Essere leader globali nella comunità e nel servizio umanitario.



Saluto del Direttore Internazionale 2013/2015 Roberto Fresia



ari Amici, 20 anni or sono in occasione del Congresso di Apertura che si svolse a Canelli mi fu riconosciuto il "Tiletto" un lasciapassare non solo nell'ambito cittadino, ma anche nell'ambito di Club. Un Club che porto nel cuore fin dai tempi in cui sono stato Governatore Distrettuale.

Un Club che ha avuto l'onore di essere fondato alla presenza di Oscar Hausmann, fondatore nel 1951 del primo Lions Club italiano.

Un Club che ha espresso, nei Service effettuati negli anni, attenzioni ai concittadini e alla nostra Fondazione attraverso la partecipazione alle Campagne Sight First I e II, la consegna del cane guida alla campionessa paralimpica Cecilia Canellini, i contributi per sostegno

alla Banca degli Occhi Melvin Jones, gli alberi in dono alle scuole durante la distribuzione delle bandiere italiane agli alunni, i convegni sull'agricoltura sostenibile, le apparecchiature per la riabilitazione motoria, i defibrillatori e tanto altro.

Un Club che, in questa pandemia a tutt'oggi realtà, ha imposto un importante azione in aiuto a Croce Rossa, a Croce Verde, all'Ospedale Cardinal Massaia di Asti e alla protezione civile.

Un Club che ha saputo precorrere i tempi, precedendo quelli che, con l'inizio del secondo centenario del Lions Clubs International, sono diventati i nostri obiettivi: Ambiente, Diabete, Oncologia Pediatrica e Fame, senza dimenticare Vista e Aiuti Umanitari.

Un Club che annovera tra i soci Aduo Risi, il cui operato non poteva essere omesso in questa circostanza, nominato responsabile delle Adozioni a distanza e la cui azione è sempre stata supportata dal Club sia con cospicui contributi sia con aumento di bambini adottati.

Auguro al Club ed a tutti i Soci di voler proseguire nell'opera di aiuto nel migliorare la dignità di vita delle persone sia sul proprio territorio, sia in ambito internazionale con quello spirito di amicizia che li ha sempre contraddistinti.

Un Club, il LC Nizza Monferrato Canelli a cui mai sono mancate la forza, l'orgoglio, l'iniziativa e l'entusiasmo per la nostra Associazione che sono sicuro potranno ancora essere più incrementate in futuro.



Saluto del Past Governatore Erminio Ribet



Lions Club Nizza Monferrato Canelli.

Nel club amano ricordare con grande affetto Il primo Presidente, il dottor Galanzino, medico condotto, instancabile animatore del club nei suoi primi anni di vita. Il club vanta ancora, tra le sue fila, due soci fondatori: Alberto Contratto (classe 1930) e Carlo Musso (classe 1925). In occasione dei suoi primi 60 anni il Club ha organizzato un importante evento distrettuale a Nizza Monferrato: l'attribuzione degli incarichi 2019-2020, Il Gabinetto distrettuale e la cena di inizio anno che si è svolta presso la distilleria Berta a Mombaruzzo.

🤊 11 novembre del 1959, sponsorizzato dal Lions Club Pegli, veniva omologato il

strettuale e la cena di inizio anno che si è svolta presso la distilleria Berta a Mombaruzzo. Ho già avuto modo di farlo durante questi eventi ma mi preme ripetere i miei più sentiti ringraziamenti al Presidente del Club Oscar Bielli ed al Presidente del Comitato organizzatore Fausto Solito che hanno guidato splendidamente il club nei lavori di preparazione ed ottenendo un vastissimo apprezzamento da parte di tutti coloro che hanno partecipato.

Nella sua lunga e meritoria storia il Club ha sponsorizzato ben tre nuovi Lions Club: Asti Alfieri, Costigliole d'Asti e Santo Stefano Belbo Valle Belbo. Inoltre, ha dato vita al Leo Club Nizza Monferrato Canelli. Emerge chiaramente che il club, oltre ad operare intensamente sul suo territorio, è stato molto propositivo nell'offrire la possibilità ad altre cittadine ed altri uomini e donne di avvicinarsi al Lionismo. Nelle file del club sono transitati centinaia di soci che hanno dato lustro alle loro due bellissime cittadine e sempre attenti ai bisogni, alle tradizioni ed alla cultura locale hanno saputo fare, con continuità ed in sintonia con la loro comunità, tanti service utili ed apprezzati.

L'augurio che voglio rivolgere agli amici ed amiche del Lions Club Nizza Monferrato Canelli è di continuare su questa strada ricordandoci sempre che, come scrisse Sofocle nel V secolo a.C., "L'opera umana più bella è di essere utili al prossimo".



Saluto del Governatore Senia Seno



vere sessant'anni e non dimostrarli.

Nizza Monferrato - Canelli, è un club di grande tradizione lionistica che ha sempre posto in primo piano il servizio, realizzando interventi di grande spessore, sempre attento a cogliere le esigenze del proprio territorio inserendosi nell'attualità e contemporaneità della propria comunità, portando al suo interno i principi e lo spirito lionistico. Ricercando sempre la collaborazione con gli altri Club in una sinergia d'intenti è riuscito ad essere incisivo nelle proprie attività di servizio, rivolgendo uno sguardo particolarmente attento nei confronti delle persone più fragili.

Tra le numerose iniziative voglio porre l'accento sul fiore all'occhiello del Club: Il Premio Letterario Lions giunto con crescente successo alla sua quarta edizione.

Uno spazio dedicato a talentuosi giovani studenti delle ultime classi delle scuole superiori che si cimentano in prefazioni sui grandi autori del nostro patrimonio letterario.

Un affettuoso augurio per un futuro ricco di ambiziosi traguardi.



Governatori succeduti nei Distretti 108 l e 108 IA 3

Club	Distretto	N.	Data omologazione
1959-60	Pinetti Filippo	Bergamo	108 l
1960-61	Tosetto Romolo	Torino	108
1961-62	Salvarezza Giovanni	Genova	108 l
1962-63	Calderara Paolo	Milano	108 l
1963-64	Magnani Guglielmo	Mantova	108 l
1964-65	Lenz Ermanno	Arona	108 l
1965-66	Patrone Cesare	Genova	108 l
1966-67	Casati Paolo	Monza	108
1967-68	Compostella Nicolò	Crema	108 l
1968-69	Pietri Massimo	Novara	108 l
1969-70	Capriotti Giampiero	Alassio	108 l
1970-71	Weiss Alberto	Milano	108 l
1971-72	Dalla Volta Paolo	Brescia	108 l
1972-73	De Santis Terzo	lvrea	108 l
1973-74	Di Bella Vincenzo	Pegli	108 IA
1974-75	De Regibus Giorgio	Casale Monferrato	108 IA
1975-76	Tacchini Ruggero	Borgomanero	108 IA
1976-77	Marchisio Mario	Imperia	108 IA
1977-78	Corciarino Renato	Cuneo	108 IA
1978-79	Lacroix Luigi	Torino Castello	108 IA
1979-80	Cipolla Achille	Rapallo	108 IA
1980-81	Bertone Mario	Saluzzo-Savigliano	108 IA
1981-82	Boschini Domenico	Torino	108 IA
1982-83	Bruno Giancarlo	Nervi	108 IA
1983-84	Cabalisti Ettore	Valenza	108 IA
1984-85	Pozzo Flavio	lvrea	108 IA
1985-86	Delfino Davide	Arenzano-Cogoleto	108 IA
1986-87	Launo Augusto	Mondovì Monregalese	108 IA
1987-88	Berardo Michele	Torino Valentino	108 IA
1988-89	Bertelli Alberto	Genova Sampierd arena	108 IA
1989-90	Maraldi Graziano	Arona	108 IA
1990-91	Vernetti Paolo	Novi Ligure	108 IA
1991-92	Machi Elio	Rapallo	108 IA
1992-93	Piccardo Emilio	Genova Host	108 IA
1993-94	Casali Maurizio	Torino San Carlo	108 IA
1994-95	Verna Franco	Verbania	108 IA
1995-96	Turletti Ermanno	Carmagnola	108 IA 3
1996-97	Minuto Giacomo	Varazze-Celle Ligure	108 IA 3
1997-98	Agostinucci Ezio	Asti Host	108 IA 3
1998-99	Ottolenghi Gustavo	Bordighera Capo Nero Host	108 IA 3
1999-00	Serra Augusto	Pinerolese	108 IA 3
2000-01	Fresia Roberto	Savona Torretta	108 IA 3
2001-02	Accossato Mario	Asti Host	108 IA 3
2002-03	Magrassi Fernando	Imperia Host	108 IA 3
2003-04	Elena Saglietti Morando	Bra del Roero	108 IA 3
2004-05	Zunino Franco Maria	Albenga Host	108 IA 3



Club	Distretto	N.	Data omologazione
2005-06	Beoletto Silvio	Canale	108 IA 3
2006-07	Palmero Fedele Andrea	Ventimiglia	108 IA 3
2007-08	Vinay Fausto	Cuneo	108 IA 3
2008-09	Moretti Gian Mario	Savona Host	108 IA 3
2009-10	Bottino Giuseppe	Villanova d'Asti	108 IA 3
2010-11	Carlo Calenda		
2011-12	Roberto Bergeretti		
2012-13	Gianni Carbone		
2013-14	Renato Dabormida		
2014-15	Gianni Rebaudo		
2015-16	Paola Launo		
2016-17	Mauro Bianchi		
2017-18	Giovanni Costa		
2018-19	Ildebrando Gambarelli		
2019-20	Erminio Ribet		

Clubs Coevi del Nizza Monferrato - Canelli

Club	Distretto	N.	Data omologazione
lvrea	108 la 1	20941	16-07-1959
Macerata	108 A	21139	1-08-1959
Frosinone Bellator Frusino	108 L	21181	13-08-1959
Faenza Host	108 A	21123	2-11-1959
Castel San Giovanni	108 lb 3	20977	6-11-1950
San Marino	undistricted	27950	7-11-1959
Nizza Monferrato – Canelli	108 l a 3	20943	21-11-1959
Caserta Host	108 Y a	21248	30-11-1959
Arona Stresa	108 la 1	20924	6-02-1960
Borgomanero Host	108 la1	20928	18-02-1960
Crotone Host	108 Ya	21255	21-02-1960
Rovigo	108 Ta 3	21083	24-03-1960
Taormina	108 Yb	21282	4-04-1960
Omegna	108 la 1	20946	11-05-1960
Riviera del Lario	108 lb 1	20967	28-06-1960
Vignola e Castelli Medioevali	108 Tb	21108	2-04-1959



Elenco dei Presidenti e dei Segretari nei 60 anni

Anno Sociale	Presidente	Segretario
1959-60	GALANSINO Dr. Arturo	BARBERIS Prof. Giuseppe
1960-61	GALANSINO Dr. Arturo	BARBERIS Prof. Giuseppe
1961-62	PARONE Dr. Osvaldo	BARBERIS Prof. Giuseppe
1962-63	BERSANO Dr. Arturo	BARBERIS Prof. Giuseppe
1963-64	CORTESE Dr. Edgardo	CONTRATTO Dr. Alberto
1964-65	ROGGERO FOSSATI Rag. Carlo	DAGNA Prof : Francesco
1965-66	PORTA Avv. Carlo	DOGLIOTTI P.I. Gianfranco
1966-67	SERRA Avv. Gerardo	DAGNA Prof. Francesco
1967-68	CONTRATTO Dr. Alberto	RISI Rag. Aduo
1968-69	BARBERIS Prof. Giuseppe	ROGGERO FOSSATI Rag. Carlo
1969-70	PISTONE Dr. Giuseppe	TORASSO Cav. Mario
1970-71	FRUMENTO Dr. Amalfi	MONTI Rag. Mario
1971-72	RISI Rag. Aduo	TORASSO Cav. Mario
1972-73	DAGNA Prof. Francesco	BARBERIS Prof. Giuseppe
1973-74	CORTESE Dr. Edgardo	RISI Rag. Aduo
1974-75	MONTI Rag. Mario	DAGNA Prof. Francesco
1975-76	POGGIO Geom. Giuseppe	SCRIMAGLIO Rag. Ugo
1976-77	ORIONE Avv. Franco	DE MICHELIS Rag. Domenico
1977-78	CAMURATI Dott. Carlo Felice	SCRIMAGLIO Rag. Ugo
1978-79	DE MICHELIS Rag. Domenico	MASOERO Rag. Pietro
1979-80	MARTINENGO Ing. Mario	RISI Rag. Aduo
1980-81	BARBERIS Prof. Giuseppe	DE Michelis Rag. Domenico
1981-82	POGGIO Geom. Giuseppe	RISI Rag. Aduo
1982-83	DAGNA Prof. Francesco	RIVERA Prof. Mario
1983-84	CORTESE Dr. Edgardo	RISI Rag. Aduo
1984-85	MASSIMELLI Enot. Ugo	DAGNA Prof. Francesco
1985-86	ROSSELLO Dott. Aldo	RISI Rag. Aduo
1986-87	RIVERA Prof. Mario	DAGNA Prof. Francesco
1987-88	CONTRATTO Dr. Alberto	RISI Rag. Aduo
1988-89	GRASSO Rag. Germano	RIVERA Prof. Mario
1989-90	FRANCIA Dott. Gianni	RISI Rag. Aduo
1990-91	SERRA Avv. Gerardo	FENILE Dr. Gianni
1991-92	ZAPPA Rag. Adriano	RISI Rag. Aduo
1992-93	GALLO Rag. Domenico	FENILE Dr. Gianni
1993-94	CONTI Enot. Ugo	RISI Rag. Aduo
1994-95	FONTANA Prof. Luigi	FENILE Dr. Gianni



Anno Sociale	Presidente	Segretario
1995-96	MARMO Rag. Roberto	RISI Rag. Aduo
1996-97	RAINERI Rag. Pietro	DAGNA Prof. Francesco
1997-98	ZAPPA Rag. Adriano	CANTATORE Dr. Giuseppe
1998-99	CORVO Dott. Antonio	PERO Rag. Franco
1999-00	DAGNA Prof. Francesco	PERO Rag. Franco
2000-01	SOLITO Dr. Fausto	PERO Rag. Franco
2001-02	CASTAGNO Dott. Idolo	CONTI Enot. Ugo
2002-03	BRANDA Ing. Alberto	CONTI Enot. Ugo
2003-04	CARCIONE Rag. Maurizio	FERRO Bruna
2004-05	CASTAGNO Dott. Idolo	GANDOLFO Adriano
2005-06	DE SANTOLO Dott. Gianpiero	PIANTATO Rag. Mauro
2006-07	BIELLI Rag. Oscar	MOSCHINI MONTI Rag. Paolo
2007-08	RAINERI Rag. Pietro	PIANTATO Rag. Mauro
2008-09	PIANTATO Rag. Mauro	INCAMINATO Dott. Claudio
2009-10	SOLITO Dott. Fausto	MOSCHINI MONTI Rag. Paolo
2010-2011	INCAMINATO Claudio	SOLITO Fausto
2011-2012	LUNATI Pierluigi	SOLITO Fausto
2012-2013	VICARIOLI Carlo	SOLITO Fausto
2013-2014	BOLOGNA Maurizio	SOLITO Fausto
2014-2015	CAVOTO Franco	SOLITO Fausto
2015-2016	GUASTI Alessandro	SOLITO Fausto
2016-2017	INCAMINATO Roberto	SOLITO Fausto
2017-2018	CHIARLE Mario	SOLITO Fausto
2018-2019	CASTAGNETO Renato	SOLITO Fausto
2019-2020	BIELLI Oscar	FOTI Luisella
2020-2021	BIELLI Oscar	FOTI Luisella

Ho imparato che un uomo ha il diritto di guardare un altro uomo dall'alto, soltanto quando deve aiutarlo ad alzarsi.

[Gabriel Garcia Marquez]

Vive veramente chi è utile all'umanità e sa usare se stesso; mentre coloro che stanno appartati e nell'inerzia fanno della loro casa una tomba. Sulla soglia, al posto del nome, si potrebbe scrivere, come un'epigrafe sul marmo: sono già morti prima di morire. [Seneca]



"Quod omnes Homines de Canellis debeant inter succurrere et iuvare" (tutti gli uomini di Canelli dovranno fra loro soccorrersi ed aiutarsi).

Ogni persona di Canelli o abitante in questo luogo e nel suo Distretto è tenuto a soccorrere qualunque altra persona dello stesso luogo come suo fratello, con le armi o senza le armi,e difenderla da qualunque forestiero che l'abbia offesa o voluta offendere, e chi non lo fa, pagherà ogni volta cinque soldi. E se qualcuno vede o sente dire che vi è stata offesa e non avrà fatto nulla, e ciò sia manifesto, pagherà la stessa somma.

(Rubrica 24 degli Statuta comunis canellarum del 1344)



Hanno fatto parte del Gabinetto Distrettuale

Anno Sociale		
1964-65	CORTESE dr. Edgardo	Delegato di zona
1966-67	CORTESE dr. Edgardo	Vice Governatore
1968-69	CONTRATTO dr. Alberto	Delegato di zona
1969-70	CONTRATTO dr. Alberto	Vice cerimoniere
1973-74	BARBERIS prof. Giuseppe	Delegato di zona
1976-77	POGGIO geom. Giuseppe	Delegato di zona
1978-79	CONTRATTO dr. Alberto	Vice Governatore
1979-80	DAGNA prof. Francesco	Delegato di zona
1980-81	DAGNA prof. Francesco	Vice Governatore
1980-81	BARBERIS prof. Giuseppe	Pres. Comitato P.I.
1983-84	DAGNA prof. Francesco	Pres. Comitato Ecologia
1983-84	RISI rag. Aduo	Delegato di zona
1984-85	RISI rag. Aduo	Vice Governatore
1985-86	RISI rag. Aduo	Pres.Com. Gemellaggi
1988-89	MASSIMELLI enot. Ugo	Delegato di zona
1989-90	MASSIMELLI enot. Ugo	Delegato di zona
1992-93	RISI rag. Aduo	Pres. Gemellaggi con i Distretti Europei
1993-94	RISI rag. Aduo	Pres. Com. Gemellaggi nazionali e con i Distretti europei
1995-96	RISI rag. Aduo	Delegato ai rapporti con le riviste
1996		nno TURLETTI consegna l'Appreciation Award ad Aduo RISI
1997-98	GALLO rag. Domenico	Delegato di zona
1997-98	MARMO rag. Roberto	Delegato di zona
1997-98	RISI rag. Aduo	Pres. com. gemellaggi Distretti 1081a1 e 1081a2
1998-99	GALLO rag. Domenico	Pres.di Circoscrizione
1999	•	vo Ottolenghi consegna l'Appreciation a Domenico GALLO
dal 2000-al 2010	RISI rag. Aduo	Coordinatore adozioni a distanza
2006-07	GALLO rag. Domenico	Progetto Africa
dal 2008-al 2010	DE SANTOLO dr. Giampiero	Prevenzione diabete
2002-03	SOLITO dr. Fausto	Delegato di zona
2003-04	SOLITO dr. Fausto	Comitato sanità
2008-09	RISI rag. Aduo	Storia e tradizioni
2011-12	CARCIONE Maurizio	Presidente di zona
2013-14	BIELLI Oscar	Responsabile attività culturali
2014-15	BIELLI Oscar	Presidente di zona
2016-17	BIELLI Oscar	Responsabile attività culturali
2017-18	VICARIOLI Carlo	Tesoriere distrettuale
2017-18	BIELLI Oscar	Responsabile attività culturali e territorio
2017 10	INCAMINATO Roberto	Sicurezza stradale
2018-19	BOLOGNA Maurizio	Sociale
2018-19	VICARIOLI Carlo	LCFI
2019-20	VICARIOLI Carlo	LCFI
2019-20 2019-20	BIELLI Oscar	Responsabile attività culturali
2019-20	INCAMINATO Roberto	Sicurezza stradale
	BOLOGNA Maurizio	Sociale
2019-20	CHIARLE Mario	
2019-20	CHIARLE MIGHU	Agricoltura sostenibile



LE NOSTRE PRECEDENTI P

LIONS CLUB NIZZA MONTERRA



LIONS CLUB NIZZA MONF.-CANELLI
DISTRETTO 108-Ia

25 ANNI DI LIONISMO

1960-1985

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI 1 giugno 1985





TI PUBBLICAZIONI





ennale" 1960 2000



The International Association

To All to Whom These Presents Shall Come:

GREETING

now We that The International Association of Lions Clubs has granted and by these pressures was grant to the Members, whose names are higheunto affixed and to all regularly elected sors, this Charter fully constituting them members and their such a Local Chub, and

Located at Niza Monferrato, Stally with all the rights and privileges given to members of The International Association of Cloubs, according to the rules and regulations of the Constitution and By Pows of The International.

Association now in force, or per singler enacted of the day of the date hereof, and for such time as the Members of the Work this Charter shall be in full force and effect from the day of the date hereof, and for such time as the Members of the De Club shall conform to the laws and rules of The International Association. The International he revoked.

In Witness Whereof The International Association of Lions Clubs has authorized its President and Secretary to a first their signatures, and caused

the seal of the Association to be hereunto affixed this 27th, in the year of our Lord 1960

Charter Members





Charter Night
25 giugno 1960
Grand Hotel Vecchie
Terme di Acqui Terme.
La consegna della
Charter al Presidente
Dr. Arturo Galansino



LIONS CLUB NIZZA MONFERRATO-CANELLI

I Soci fondatori

BACCALARIO Dr. Pier Domenico BALESTRINO Geom. Luciano

BARBERIS Prof. Cav. Giuseppe

BERSANO Dr. Arturo

BIANCO Enotec. Giovanni

BORROMEO Dr. Angelo

BRACCIO Rag. Stefano

BRIGNANO Dr. Livio

CONTRATTO Dr. Alberto

CORTESE Dr. Edgardo

DAGNA Dr. Francesco

FILIPETTI Giovanni

GAI CAVALLO Dr. Giuseppe

GALANSINO Dr. Arturo

GALBANI rag. Mario

GARINO Rag. Giuseppe

GELOSO Bruno

GORIA Dr. Antonio

MICCA Dr. Giorgio

MILANO Alberto

MONTI Rag. Mario

MONTICONE Dr. Renzo

MUSSO Carlo

PANNIER SUFFAIT Col. a. r. Michele

PARONE Dr. Osvaldo

PORTA Avv. Carlo

ROGGERO FOSSATI Rag. Carlo

SCAPACCINO Dr. Francesco

SERRA Avv. Gerardo

TARGONI Sig. Mario

UNGETTI Rag. Giorgio



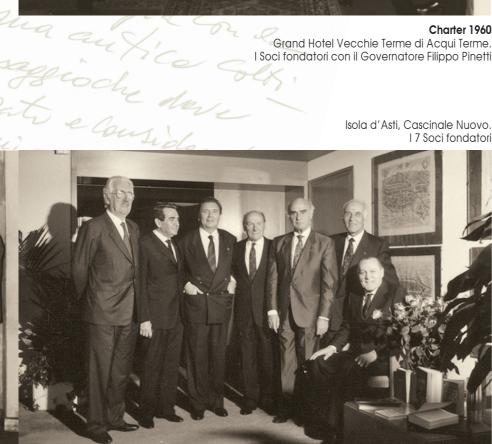




Charter 1960 Grand Hotel Vecchie Terme di Acqui Terme.

I Soci fondatori con il Governatore Filippo Pinetti

Isola d'Asti, Cascinale Nuovo. 17 Soci fondatori





Lions Club Nizza Monferrato – Canelli

Omologato il 21 Novembre 1959 Consegna della Charter il 25 Giugno 1960 Governatore Filippo Pinetti

> Club Sponsor Lions Club Pegli Presidente Attilio Prazzoli

Club Sponsorizzati LIONS CLUB SANTO STEFANO BELBO VALLE BELBO Presidente Ferdinando Fabiano DG Ermanno Turletti

Charter 1 Aprile 1996

LIONS CLUB COSTIGLIOLE D'ASTI Presidente Idolo Castagno DG Silvio Beoletto

Charter 30 Maggio 2006



Melvin Jones Fellow

Galansino dott. Arturo (1993) Cortese dott. Edgardo (1993) Dagna prof. Francesco (1999) Risi rag. Aduo (1999) Serra avv. Gerardo (2004) Massimelli enot. Ugo (2010) Raineri rag. Pietro (2010) Solito Fausto Bielli Oscar Contratto Alberto Zappa Adriano Gallo Domenico Musso Carlo Bologna Maurizio







Anniversario del Venticinquennale Governatore Distrettuale Flavio Pozzo Castello di Costigliole Anno Sociale 1984/1985





Nizza Monferrato, 3 Marzo 1987 Visita del Governatore Avv. Augusto Launo Ristorante "Pichin" Presidente Mario Rivera





1960

Nasce il Lions Club Nizza Monferrato - Canelli



uanto era diversa l'Italia del 1960, inimmaginabile attualmente. Ecco un breve "Amarcord" relativo a quell'anno.

- A Milano la prima de "La dolce Vita" di Federico Fellini è un fiasco, mentre a San Remo, Renato Rascel e Tony Dallara trionfano con "Romantica".
- J. F. Kennedy vince di stretta misura le elezioni e diventa il primo Presidente cattolico USA;
- Un terremoto rade al suolo Agadir, città e porto del Marocco meridionale, causan do 10.000 vittime.
- Crociera inaugurale della Leonardo Da Vinci, varata a tempo di record dopo il naufragio dell'Andrea Doria.
- La diciassettesima edizione dei Giochi Olimpici viene tenuta a Roma: Berruti vince la medaglia d'oro dei 200 metri piani. Si laureano Campioni nella boxe Nino Benvenuti e Duilio Loi, oro anche per l'acquese Franco Musso. Sante Gaiardoni conquista due medaglie d'oro nella velocità e nel chilometro da fermo nel velodromo di Roma.
- Il giro d'Italia viene vinto dal francese Jacques Anquetil, mentre nella Sestri Levante Asti vince Rik Van Looy.
- Nasce in televisione Tribuna Elettorale.
- Mario Riva, presentatore de "Il Musichiere", muore per una caduta all'Arena di Verona.
- Fausto Coppi è stroncato da un virus contratto in Africa durante una battuta di caccia alla quale partecipò il nostro Socio Adriano Laiolo allora ventiduenne.
- Tumulti a Genova per impedire il congresso del MSI e protestare contro il governo Tambroni, che si regge con i voti determinanti dell'estrema destra.
- Per fare compere occorrevano: 70 Lire per un settimanale illustrato, 119.000 Lire per un frigorifero Atlantic, 100 Lire per mezzo kg di pasta Barilla (5 centesimi di Euro), 465.000 Lire per una Fiat 500 (pari a 10 stipendi del salario medio di un operaio di 47.000 Lire) 1.200 Lire per un romanzo di Achille Campanile, 100 Lire per il Borotalco, 160 Lire per un dentifricio Squibb, 19.900 Lire per un abito Abital e infine 12.000 Lire per l'affitto di un appartamento nel Condominio Eliseo di Canelli.
- Fausto Solito soffia forte sulle sei candeline e affronta impaziente il suo primo giorno di scuola, mentre Rosanna inizia i primi passi.
- 25 Giugno 1960 Domenico Gallo e Mariuccia Ricci oggi sposi. Felicitazioni ed Auguri vivissimi.
- Nascono i cartoni animati "Gli antenati con i Flinstone's & Co" di Hanna & Barbera.
- Il 30 Ottobre nasce a Lanùs (Buenos Aires) Diego Armando Maradona.
- Alla Lira viene riconosciuto l'Oscar della moneta.



- Nikita Krusciov picchia la scarpa sul banco durante una seduta alle Nazioni Unite.
- Viene perfezionato il vaccino contro la poliomielite.
- Gastone Nencini vince il Tour de France.
- Mina e Gino Paoli cantano "Il cielo in una stanza".
- Nasce la Cantina Sociale dei sei Castelli (Castenuovo Calcea, Calosso, Costigliole, Moasca e San Marzano Oliveto).
- Alla Rai inizia "Tutto il calcio minuto per minuto".
- A Genova viene inaugurato il primo "Salone della nautica".
- Sindaco di Canelli: Giovanni Filipetti. Sindaco di Nizza Monferrato: Giuseppe Chiappini.
- Si aveva di che vivere, ma nulla da sprecare (Mia madre faceva rivoltare le mie giacche. Oggi, in una continua esaltazione televisiva dei consumi, non si vive senza le carte di credito, i supermercati, i centri commerciali o gli outlet).
- Al giovedì sera i bar si assiepavano di gente per vedere Mike Bongiorno con il "Lascia o raddoppia". La TV apriva gli occhi al Mondo.
- Al confronto del 1960, Nizza e Canelli sono molto cambiate: sono cambiate le persone, cambiata la mentalità e il rispetto per la gente non è sempre la prima regola, tuttavia, restano immutati i principi e l'Etica lionistica.

COSÌ PARLÒ ALBERT EINSTEIN

di Aduo Risi

agabondando tra carte e libri di biblioteche per accreditare la senile passione, ho trovato questa significativa descrizione inerente alla crisi che desidero dedicare agli Amici Soci del Lions Club Nizza Monferrato – Canelli.

Qualcuno mi chiederà "che ci azzecca"? Il motivo è da ricercarsi nel fatto che in questi ultimi due anni ho notato tra gli Amici Soci, durante i meeting e riunioni varie, la palpabile preoccupazione derivante dalla profonda crisi economica iniziata negli USA nella seconda metà del 2008, mettendo in ginocchio diverse famiglie e che tuttora non accenna dissolversi. Ed è lo stesso pianeta in crisi profonda con l'ambiente continuamente violato. In questo particolare momento storico, così terribilmente travagliato da grandi complessi problemi sociali e politici, l'evidente preoccupazione stampata nei loro volti, causa di nuove rughe profonde, impone un atteggiamento di fraterna condivisione e comprensione.

Conoscendo a fondo, in tanti anni di Sodalizio, le loro capacità e caparbietà imprenditoriali e professionali, ritengo utile una riflessione su quanto scriveva Albert Einstein a proposito della cosiddetta crisi economica. Perlopiù si usa dire che trattasi di "periodo transitorio". E quando mai, mi domando - da quando esiste il mondo - vi è stata un'epoca che non fosse di transizione? Abbiamo lottato, forti del fatto che le crisi economiche durano da tempo, per non dire da sem-

1960-2010 framment



pre, e che bene o male non ci hanno mai travolto. Noi, nati negli anni trenta, abbiamo evitato quella del 1929 unicamente per il fatto che siamo venuti al mondo nel decennio successivo. Questo testo che ho trovato e riporto, ritengo, per certi versi, sia consolatorio e possa servire a distogliere, per qualche istante, l'attenzione dal video delle quotazioni borsistiche, dei capricci bancari, delle richieste sindacali, degli ammonimenti dei commercialisti, delle scadenze delle rate di mutuo o di leasing. Così come dei consulenti del lavoro, del mercato, delle promesse dei politici di turno per stringere i denti e raccogliere forze e capacità per andare avanti ed affrontare le impreviste difficoltà precipitate, come un macigno, all'improvviso nel mondo intero.

Guardate un po' cosa scriveva Einstein:

Non pretendiamo che le cose cambino, se facciamo sempre la stessa cosa. La crisi è la migliore benedizione che può arrivare a persone e Paesi, perché la crisi porta progressi.

La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo che il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nasce l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi e disagi, inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell' incompetenza.

La convenienza delle persone e dei Paesi è di trovare soluzioni e vie d' uscita. Senza crisi non ci sono sfide; e senza sfida la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti.

É dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi ogni vento è una carezza. Parlare della crisi significa promuoverla e non nominarla vuol dire esaltare il conformismo.

Invece di ciò, dobbiamo lavorare duro.

Terminiamo definitivamente con l'unica crisi che ci minaccia, cioè la tragedia di non voler lottare per superarla.

Tenete, quindi, presenti le parole dell'illustre scienziato. Mettetele innanzi a Voi sulla Vostra scrivania. Non siate soddisfatti del successo già ottenuto e siate consapevoli che tutto ciò che avete fatto fin qui valeva per ieri.

Chi è salito sulla torre neppure per un attimo deve ritornare a guardare in basso.

Coraggio AMICI!









LIONS CLUBS INTERNATIONAL

8° RITORNO DI GEMELLAGGIO DISTRETTI 108 IA1 - 108 IA2 - 108 IA3 - 103 CC - L.C. MONACO LIONS CLUB NIZZA MONFERRATO - CANELLI

CENA D'ONORE

presso il Ristorante « Grappolo d'Oro », in Canelli Sabato 23 Marzo 1996, ad ore 21

LISTA CIBARIA

Aperitivo di benvenuto

Prosciutto dolce di Parma Medaglione di galantina delizia alla Germano Torta primavera di carciofi teneri con fonduta Crespelle all'asparago nostrano

Raviolini del « plin » alla campagnola

Capretto langarolo al forno con patatine e spinaci

Crema di gelato ricoperta di cioccolato Torrone della Casa Amaretti di Canelli

> Caffè Grappe Bocchino

LISTA DI CANTINA

Chardonnay Contratto Barbera d'Asti D.O.C. Bersano '94 Asti Gancia Atto Primo



Distretti 108 Ia1 - 108 Ia2 - 108 Ia3 - 103 CC

L.C. Monaco (Undistricted)







Croce della Pace Roccaverano, 2002

Per commemorare le vittime dell'11 settembre, il Club ha voluto la realizzazione della Croce della Pace, progettata dall'allora Presidente Alberto Branda e innalzata in occasione del primo anniversario dell'attentato. Per il monumento d'acciaio, alto 12 metri, è stata lanciata una sottoscrizione a cui hanno contribuito molti Club piemontesi, liguri e lombardi, enti, aziende e privati cittadini. La croce sorge nel punto in cui si ergeva una struttura simile in ferro, costruita nel 1962 in occasione del Concilio Vaticano II e poi rimossa perché usurata dal tempo. Illuminato di notte da luci altamente scenografiche, il monumento ribadisce il diritto alla pace e il dovere della memoria, con una targa in bronzo che riporta un pensiero del Presidente della Repubblica C.A. Ciampi.





LIONS CLUB INTERNATIONAL



UNA SCELTA DI VITA CHE DURA DA CINQUANT'ANNI ANNO LIONISTICO 2009 - 2010

Cari amici.

in occasione della nostra tradizionale Charter Night" ho pensato di raccogliere in questa cartellina dieci. tra i più importanti service realizzati dal nostro club durante i cinquant anni di vita lionistica.

Volevo lasciare a tutti voi un ricordo di questa particolare serata perché questo vi stimoli a proseguire verso la meta condivisa dai Lions di tutto il mondo: realizzare il motto We serve". Il "service" infatti è la ragion d'essere della associazione e ne rappresenta l aspetto concreto che trova la sua origine e la sua giustificazione nelle motivazioni dei Lions, negli scopi del lionismo e nel codice dell'etica lionistica.

Il Lione Club Nizza Monfevrato-Canelli. ha raggiunto grandi obiettivi e brillanti traguardi ed è per questo che vi ringrazio per tutto quello che avete fatto e che farete per migliorare i rapporti tra le persone e le comunità, attraverso quella attività di servizio che svolta con molta sensibilità e spirito di amicizia. contraddistingue ognuno di voi.

Grazie per la Vostra preziosa amicizia

Fausto Solito









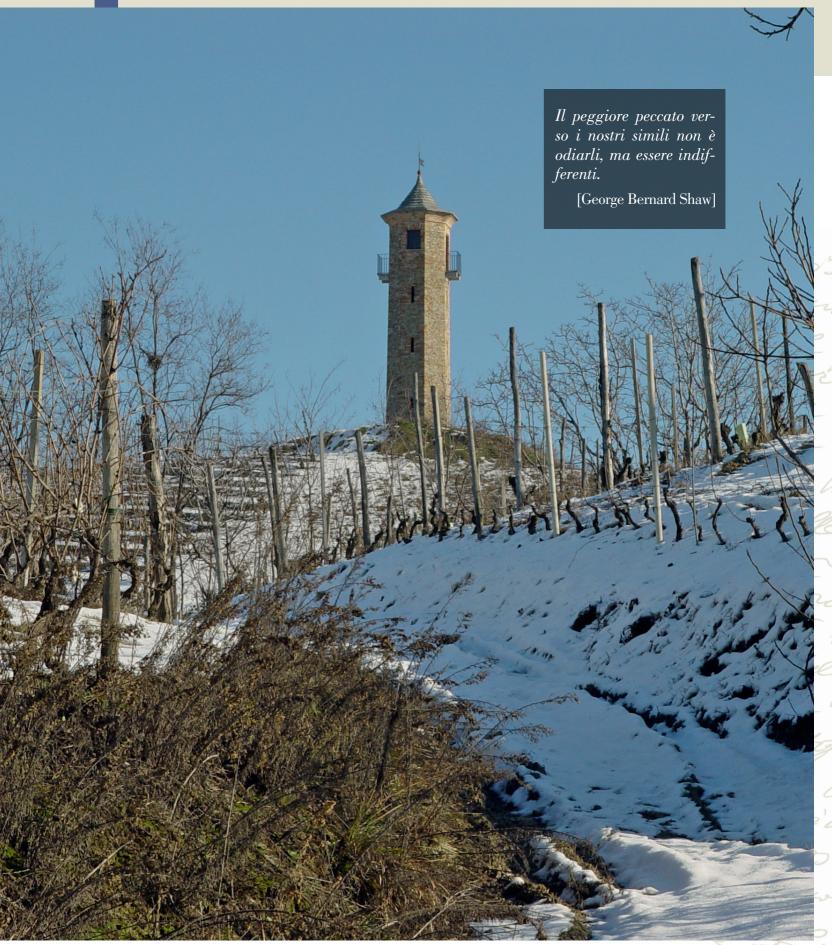














RIUNIONE DI GABINETTO ALLARGATO

Nizza Monferrato Novembre 2009

derant by Recent

desata d'ilupo









SESTO CONGRESSO DI APERTURA DEL DISTRETTO 108 I a 3

el Settembre del 2000 il Lions Club Nizza Monferrato-Canelli si è onorato di organizzare il Sesto Congresso Distrettuale di Apertura: Così è stato commentato dal periodico "Notizie dal Distretto" l'importante avvenimento statutario:

> ...ringraziamo per la brillantissima organizzazione il Club Nizza Monferrato-Canelli ed in particolare il Presidente del Club e del Comitato Organizzatore per questa accoglienza superlativa, per questa amicizia che ci è stata dimostrata e che ha fatto del Club Nizza Monferrato-Canelli una star di questa giornata agli occhi ed al palato di tutti i nostri amici presenti....

Con queste parole il Governatore Roberto Fresia ha dichiarato chiuso il sesto Congresso Distrettuale d'Apertura.

Oggi è già tempo di consuntivi, d'analisi degli eventi, d'avviamento dei programmi presentati. Non starò a farvi la descrizione dello svolgimento del Congresso, ognuno di voi lo ha vissuto e avrà sicuramente raccontato ai propri amici Lions che non erano presenti una cronaca più dettagliata di quanto potrei scrivere in queste poche righe; vorrei pertanto sottolineare alcuni aspetti relativi ai messaggi trasmessi, alle sensazioni provate e ai significati sintetizzati da chi era seduto di fronte a voi.

Anzitutto l'organizzazione: gli amici Aduo Risi (Presidente del Comitato Organizzatore) e Fausto Solito (Presidente del Club) hanno centrato l'obiettivo; tutto è stato impeccabile e piacevole, dalla sala degna di un grande Congresso (Salone della Riccadonna SpA) ai servizi ed alle facilities offerte, quali, ad esempio, la gita riservata alle consorti sempre coinvolte, loro malgrado, nei nostri impegni, gli omaggi di prelibatezze locali, lo stuzzichevole aperitivo preso d'assalto, il pasto dell'intermezzo di mezzogiorno che, contrariamente alle disposizioni del Governatore Fresia, invece di un veloce brunch è stato un'apoteosi di pantagrueliche libagioni con cui lo chef Germano del Grappolo d'Oro ha dato sfoggio dell'arte culinaria monferrina e, a causa di ciò, solo dopo ripetuti inviti

Governatore: Roberto Fresia Presidente: Fausto Solito Sindaco di Canelli: Oscar Bielli





da parte del Governatore, nostro malgrado, sottostando al detto: "Ubi major minor cessat", ci siamo ritrovati nel salone per continuare i lavori con qualche mezz'ora di ritardo.

Sarà stato l'effetto bizzarro provocato dall'ottimo vino ma, alla ripresa pomeridiana, il salone è sembrato meno gremito della mattinata...

"Volevamo stupirvi con gli effetti speciali" recitava alcuni anni or sono una pubblicità televisiva, anche il nostro governatore Fresia si era prefissato questo scopo e le slide proiettate ed il video trasmesso hanno avuto lo scopo di aumentare la comunicatività dei messaggi, fissare nelle menti degli ascoltatori immagini durature, trasmettere valori che governano le attività comuni in tutto il mondo dei Lions. E questo è solo l'inizio, immaginate che cosa ci sarà proposto per il Congresso di Chiusura, roba da far apparire un film di Spielberg, un'opera dilettantistica! La società moderna sta avanzando velocemente, non possiamo trascurare l'utilizzo degli strumenti che il progresso c i mette a disposizione e che utilizziamo normalmente per il nostro lavoro: Internet e la posta elettronica stanno velocizzando le informazioni; alcuni Clubs hanno intrapreso questa strada, ci aspettiamo una risposta in questa direzione da tutti gli altri. Chi, poi, stakanovisticamente è rimasto fino all'ultimo, avrà sicuramente percepito l'impegno con cui i nostri amici Beoletto, Magrassi, Moretti, Pillon e Vallina, responsabili dei gruppi di lavoro hanno impostato i programmi delle proprie attività, fissando degli obiettivi che, se raggiunti, oltre ad offrire una molteplicità di Services invidiabili, daranno ai Lions del nostro Distretto una potenzialità d'immagine accresciuta e una forte presenza di solidarietà ed attività concrete a favore del nostro territorio.





Roberto Marmo alla

firma della Charter

SPONSORIZZAZIONI

Santo Stefano Belbo - Valle Belbo

l Lions Club Santo Stefano Belbo Valle Belbo è il frutto più maturo della sensibilità lionistica del LC Nizza Monferrato – Canelli.

Il Sodalizio ha visto la luce nella serata del 06 giugno 1996 alla presenza di 26 uomini di buona volontà che, rapiti dal Codice dell'Etica e dai principi e dai valori che animano il movimento sotto l'egida "We serve", hanno inteso dar vita ad una compagine che quest'anno ha compie 15 anni di vita associativa.

Il Club nel corso degli anni è cresciuto in numero di soci ed in esperienza lionistica, ha avuto momenti di grosse soddisfazioni alternati ad altri un poco sofferti, ma mai sono venute meno la vicinanza e la collaborazione del Club sponsor. Il LC Nizza Monferrato – Canelli ha sempre

palesato l'attenzione dello sponsor, ma anche il profondo senso dell'amicizia e del cameratismo propri di un Lions Club maturo, al passo coi tempi e generoso nei confronti di chi si è lasciato trascinare con fervore, ma, ovviamente, anche con inesperienza, sulla strada del "verbo lionistico".

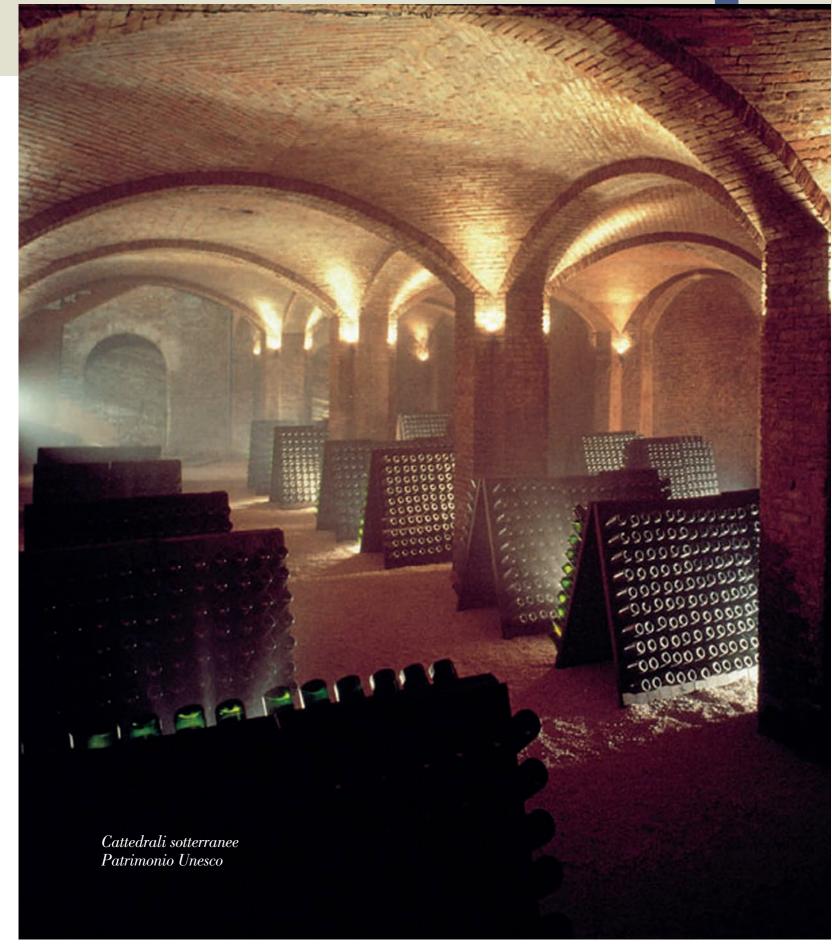
In questi momenti di grande gioia per il raggiungimento di cinquant'anni di operosa attività lionistica non poteva, quindi, mancare la vicinanza dei "figli santostefanesi" i quali, riconoscenti per l'opera

svolta dal proprio Club sponsor, augurano a tutti i suoi componenti le migliori fortune, oggi e sempre, nel segno del Leone bifronte.

or, autenti le ee, nel

1 Aprile 1996
Presidente
Ferdinando Fabiano
Silvio Beoletto,
Aduo Risi,
Ermanno Turletti.

IL PRESIDENTE Stefano Casazza





L'ANNUALE INTERMEETING DELL'AMICIZIA

ul finire di ottobre, quando i vigneti che coprono e disegnano ordinatamente le colline circostanti Canelli e Nizza si accendono di colori, dal giallo intenso al rosso fuoco, i Lions del Nizza – Canelli invitano Amici di altri Clubs del Piemonte e della Liguria a godere dello spettacolo della magia della natura (chiamatele, se volete, sensazioni o emozioni), per ritrovarsi attorno ai "fuiot" o tegami fumiganti di "Bagna Cauda" presso il Ristorante Grappolo d'oro in Canelli. Qui lo chef Germano, con il suo staff, interpreta superbamente la tradizione restando fedele alla vecchia ricetta coniugando alla perfezione l'arrivo dell'acciuga con il cardo ed il topinambur.

Canelli – Nizza, città da bere sono incastonate in una bellezza di un paesaggio esclusivo che accompagna, da sempre, un'eccellente e raffinata enogastronomia, più che sufficiente motivo per ritornare ogni anno.

La "Bagna Cauda" (o "Bagna Caoda" come in uso nel torinese), uno dei piatti preferiti da Vittorio Emanuele II, si sa, è un pezzo forte dei saperi e sapori di Langa e caratterizza la stagione del fine raccolti. Rito che affonda le radici nella notte dei tempi. È divenuta un'opera d'arte per celebrare la cucina piemontese, adatta a gustarsi quando il sole ha perso la sua vigoria e l'aria è più stimolante per l'appetito e la conseguente digestione. Vero piacere del palato e dello spirito.

L'iniziativa della "Bagna Cauda" si tramanda nel Club da circa mezzo secolo per merito di una felice intuizione del Socio Fondatore Arturo Bersano nell'occasione, per la peculiare "comunione di intingimenti", viene celebrato il collante e fondamento dell'Associazione lionistica: L'AMICIZIA. È il tempo in cui gli agricoltori tirano le somme dell'annata appena trascorsa e già si preoccu-

pano pensando alla prossima tracciandone le basi del programma. In principio il rito si svolgeva, dopo la fiera di San Carlo, nel salone dell'Albergo-Ristorante San Marco in Piazza della Stazione a Nizza Monferrato. In una bucolica ed intensa atmosfera, sulle tavole imbandite, in bello stile d'antan, spiccavano i lumi di opalina ad olio, le grosse pagnotte (grissie), i cestini colmi di succulenti verdure, tra cui Sua Maestà il cardo gobbo, coltivato come bio comanda, infine i "pintoni" di barbere novelle appena spillate dalla botte rigorosamente di rovere, senza etichetta, come li pretendeva Mario Soldati. l'indimenticabile Arturo li trattava come fossero dei neonati. Frutto di eccellente terroir







RICETTA E CONSIGLI PER LA BAGNA CAUDA

Un tegame di terracotta

Per 4/5 persone occorrono

- 1) 200/250 grammi di olio di oliva di nobile e sicura origine 21 . mezzo ettogrammo di burro
- 3) . un ettogrammo di acciughe bene in carne ripulite e lavate. Mettere a fuoco lento e fare sciogliere le acciughe

- a) . tritare 4 spicchi di aglio e immergerio per due ore in un quarto di latte (serve a smorzare il gusto dell'aglio e a facilitarne la digestione). Liberario dal latte e aggiungerio c) . cuocere a lungo sino a che acciughe e aglio siano bene disciolti

- ci cuocere a lungo sino a che acciugne e aglio siano vene discioss.

 d) tagliare il cardo (e affinche si conservi bianco è bene mettere nell'acqua, nella quale si lava.

Forchette alla mano ci si deve radunare intorno al tegame come chiamati a parlamento Nella porchette aua mano ci si aeve ragunare intorno ui tegame come chiamati a puriumento neua mano sinistra un biondo pane grosso come quello di un tempo Coi panini pallidi di oggi si procede lo stesso, ma con meno equilibrio fra gli alimenti aggrediti to stesso, mu con meno equitiono tru git annunti aggresia. Un istante di sosta, ogni tanto, per un sospiro o per una considerazione detta a bocca piena o per aiutarsi con un sorso di buon vino

L'appetito, è questa la meraviglia, rimane intatto, anzi eccitato e in progresso.

I contadini, inventori della « Bagna Cauda » sin dal tempo del lumignolo a olio, alla fine, per uti. lizzare l'eventuale restante intingolo, usano rompere dentro le uova e «strapazzarle». Questa intra. presa è come la volata alla fine di una corsa occorrono stomaci forti e animi semplici perchè la

Nel concerto della tavola la «Bagna Cauda» è come nella danza la «Mazurca di Migliavacca». Quando l'orchestra la inizia i «vecchi» si alzano ringiovaniti pei due salti. Sui modi, poi, di ritor. Quando i orchestra ia inizia i «vecchi» si aizano ringiovantii per due satti sui modi, poi, di risor, nare alle sedie non bisogna sottilizzare Resta ferma la realta dell'entusiasmo e della unanime par.

Per chi è in salute è un rito da non trascurare come tutte le cose che avvicinano gli uomini in crocchio e poi, tutti insieme, alla natura. Importante è che l'intingolo sia costantemente caldo, quasi croccnio e poi, tutti insieme, atta natura importante e che i intingoto sia costantemente catao, quasi bollente. Ora si serve in tegami individuali. Bisogna convenire, però, che col tegame grosso sul fornello o sulla brace si attua una comunione di intingimenti, che favorisce la comunione degli spiriti. Si abbia cura nella scelta del vino. Un tempo, si usava spillarlo nuovo dal tino. L'aroma del frutto os acosa cura nessa scessa del vino. Un tempo, si usava spisiarso nuovo das tino, Laroma del trusto del vino giovane bene si sposa con i toni forti della - Bagna Cauda - e crea un'armonia che è fatta. dei vino giovane vene si sposa con i toni forti della - vagna Cauda - e crea un armonia che e fatta tutti di potenti ottoni. E vino ancor caldo di amori vendemmiali, che dona eccitazione ed era tolle. rato dagli stomaci degli uomini confortati dalla vita quieta di un tempo. Agli uomini ansiosi di oggi bene si addice buon vino vecchio, che porta in se il potere tranquillante della saggezza aulica. eggi sene si adaice buon vino veccnio, che porta in se il potere tranquillante della saggezza dullca. Barbera delle colline, che guardano il corso del Belbo o il Dolcetto amaro di Barbaresco, vecchi di almeno tre anni e di buono e possente millesimo

Alla fine il pizzicore ricco di aromi di fiori di monte del formaggio delle pecore dell'alta Langa sposato al vino, e sia vecchio, e sia nuovo, porterà sazietà ai palati e farà sorgere nell'animo del sposaro di vino, è sia veccino, è sia nuovo, portera sazietà di paidii è iara sorgere nei animo dei commensale, ormai vinto, visioni di pascoli lontani sfumati fra macchie di boschi e di vigneti, il tutto perso nella nebbia del malinconico paesaggio autunnale langarolo e monferrino.

Questa alla fine, dunque, sarà commozione O, forse, sarà un sogno



1960-2010 frammenti



ossequioso al proverbio: "A San Martino il mosto è vino". Arturo Bersano, patriarca del vino, fu il precursore ed il primo utilizzatore di moderni metodi di promozione del territorio, lo testimonia il suo "Museo delle Contadinerie" attraverso il quale viene spiegata la storia del vino e del suo mondo.

Riporto un suo delicato tocco poetico ispirato dai tini e dalle tradizioni monferrine – langarole: Nel concerto della tavola la "Bagna Cauda" è come nella danza la "Mazurca di Migliavacca". Quando l'orchestra la inizia i "vecchi" si alzano ringiovaniti pei due salti. Sui modi, poi, di ritornare alle sedie non bisogna sottilizzare. Resta ferma la realtà dell'entusiasmo e della unanime partecipazione. Così la "Bagna Cauda".

La "Bagna Cauda" lascia, da sempre, un alto gradimento, il segno nel cuore e nella memoria di coloro che vi hanno preso parte ricordando la premurosa e solerte accoglienza dei Soci del Lions Club Nizza Monferrato – Canelli e relative Consorti. Par di capire che la "Bagna Cauda" è, dell'usanza, la parte materiale alla quale fa da contraltare il vino che ne è la parte spirituale. Il compianto Sandro Doglio, più volte ospite del Club, estimatore della ricetta, ci ricordò che, l'11 Novembre 1855, il generale Lamarmora offrì un confortante pranzo ai soldati piemontesi ed agli alleati francesi accampati davanti alle mura di Sebastopoli. Menù: "Bagna Cauda" con polenta. Un testimone lo definì: piatto adatto a uomini forti e valorosi per i suoi sapori, schioppettanti come fucileria. Altrettanto memorabile la "Bagna Cauda" del 1954, la più alta: alcuni alpinisti di Torino, saliti sul Cervino (mt 4.480), si sono cucinati la ghiotta salsa con i relativi indispensabili cardi i cui afrori d'aglio richiamavano la discesa dal cielo di un nugolo di festosi angioletti.







«Intermeeting dell'Amicizia» tra i Lions Club Quattordici gruppi alla tradizionale «bagna cauda»

CANELLI - Lo scorso sabato il Lions Club Nizza M.to Canelli ha organizzato il consueto intermeeting amicizia che ogni anno vede una partecipazione sempre più numerosa. Quest' anno presso il Ristorante Il Grappolo d' Oro di Canelli erano presenti oltre ai 2 past governatori anche le rappresentanze di 14 Club.

L' appuntamento conviviale della tradizionale "Bagna Cauda", aveva come scopo la raccolta di fondi da devolvere al progetto di adozione a distanza di 12 bambini del

Brasile. Il Presidente di questo progetto, Aduo Risi, si è detto soddisfatto della partecipazione anche grazie organizzazione del Presidente del Lions Club Nizza M.to Canelli Oscar Bielli e



del suo impeccabile Cerimoniere Fausto Solito. La serata rien-

tra in una serie di iniziative promosse dal Lions Club Nizza M.to Canelli da sempre attento ad emergenze umanitarie.











Altro sensibile ricordo dell'incontro tenutosi il 16 Novembre del 1991 lo ha offerto l'acquese Patrizia Baccalario che in parte ripropongo: "...C'era aria di vecchie tradizioni, di piacere nel sentirsi accomunati ad un passato sempre vivo e sentito, grande lavorio di mani, risate.

Stupiva, come sempre, l'ovvio ed accettato rito del bavagliolo a quadretti bianchi e rossi, legato sotto a facce austere, vecchiotte, serissime, che, improvvisamente, ammiccavano in sintonia col sottogola, e via via, si scioglievano in rilassata Amicizia". ...La cortese lettera così concludeva: "...mentre i Lions del Santa Margherita Ligure saltellavano qua e là allegrissimi, le automobili

saltellavano qua e là allegrissimi, le automobili degli acquesi ripartivano sotto ventate di foglioline dora-

te, sull'asfalto ancora lucido di pioggia".

Mi piace ancora ricordare, nel merito, queste parole stralciate da un discorso: "...ma la salsa aggressiva, le croccanti verdure, (pur non sottovalutandole) sono solo la deliberata occasione, il coltivato pretesto per riannodare vecchie simpatie e fondarne di nuove. I volti aperti degli Amici sorrideranno, dunque, occhieggiando tra i bocconi sapidi ed i calici colmi del rosso nettare dei nostri declivi. Tutto congiurerà a sciogliere i cuori e l'allegria si diffonderà sincera. Poi la musica campagnola ed il ballo all'antica toglieranno qualche primavera ad ognuno di noi, i piedi diverranno agili e anche lo stomaco, nonostante tutto, ci sembrerà leggero".



Dalle pagine ingiallite dal tempo riprendo parte di un'altra presentazione del rito: "...É così che in una affettuosa adunanza si incontravano l'allegria della vendemmia con il gusto del focolare e si studiava il cammino da seguire e i bilanci delle speranze. Le donne preparavano l'intingolo, sacrificavano il primo cappone, approntavano tutto in cucina e, finito che avevano, si ritiravano senza prendere parte al convito che era squisitamente maschile perché gli uomini, quando bevevano, perdevano la misura e il contadino sposo e padre di famiglia voleva difendere la sua donna dalle eventuali morbidezze verbali dei convenuti.

Qui da noi la "Bagna Cauda" è il collaudo dell'Amicizia, della virtù di ospitalità delle padrone di casa, della bontà dei prodotti del vigneto, dell'orto, del pollaio.

I contadini della nostra valle non è che aprano la porta al primo tocco, ma, dopo, appena letto negli occhi di chi è sulla soglia una possibilità di amicizia, spalancano la porta e, se fosse possibile, la toglierebbero dai cardini perché l'ospite entri liberamente e accetti l'offerta del vino e diventi amico. Questo è importante, Signori: che nessuna porta di casa è larga per gli amici

come nel paese dove il cardo sbianca e il buon barbera si fa rosso ed amaro. È in questa terra che, condita con lo spirito dell'amicizia, è nata la "Bagna Cauda".

D'obbligo la conclusione con il conterraneo Cesare Pavese da "La luna e i falò": "Poi veniva la stagione che in mezzo alle albere di Belbo e sui pianori dei bricchi rintronavano fucilate già di buon'ora e Cirino cominciava a dire che aveva visto la lepre scappare in un solco. Sono i giorni più belli dell'anno. Vendemmiare, sfogliare, torchiare non sono neanche lavori; caldo non fa più, freddo non ancora; c'è qualche nuvola chiara, si mangia il coniglio con la polenta e si va per funghi: Noialtri andavamo per funghi là intorno...".

L'incontro autunnale tra Amici ci permette di fare un confronto tra presente e passato e ci offre la possibilità di ricreare e reinventare un'identità, con il desiderio di rivivere il vero senso della festa. É un'esperienza che ci fa capire come siamo. Questa è la civiltà del convivio e la nostra cultura.

Aduo Risi



Commensale presso il Forte di Vinadio l'Amico scrittore Mauro Corona, all'invito di partecipare alla Bagna Cauda, ha improvvisato questo rubizzo Chef



FESTA DEGLI AUGURI

I "Menestrello delle Langhe Luigi Barroero intrattiene i partecipanti. Presenzia l'impareggiabile segretario FRANCO PERO, che dopo soli due mesi ci ha lasciato.

Il 10 Febbraio 2001 così lo ha ricordato Fausto Solito:

"Amici come lo era Franco, che con il suo modo di fare, con la Sua briosità, con la Sua simpatia e competenza risolveva, rendeva semplici anche le cose difficili. Ci mancherà, ci mancheranno le Sue battute in dialetto, i suoi contatti via e-mail con il Distretto, ma soprattutto la sua presenza ai nostri meetings. La vita del Club deve continuare e, come Presidente, mi sento in dovere di portare a termine... quei sogni nel cassetto che aveva in serbo l'Amico Franco. È il minimo che io possa fare..."

Ciao Franco!





VISITE DEI GOVERNATORI

Canelli, Ristorante "Grappolo d'oro". Il Presidente Ugo Conti consegna il guidoncino del Club al Governatore Maurizio Casali





Presidente Giuseppe Pistone, Governatore Gianpiero Capriotti



Governatore Paolo Casati, Presidente Gerardo Serra





Anno 1967 Visita del Governatore Paolo Casati







Governatore Franco Maria Zunino, Presidente Gian Piero De Santolo





Con il documentario di Laiolo al Lions

Coppi (e la "bomba" doping) apre alla 19^a tappa del giro d'Italia

Canelli. A pochi giorni dalla partenza, a Canelli, della diciannovesima tappa del 80° Giro d'Italia, la serata organizzata dal Lions Nizza-Canelli, lunedì 12 maggio, al Grappolo d'Oro, è stata all'insegna dell' "amarcord" sportivo, del rispetto per la "memoria storica, segno di civiltà".

Tra i presenti, anche il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo, Giacomo Sizia assessore provinciale allo sport, il sindaco Oscar Bielli, Attilio Amerio consigliere comunale delegato al Giro d'Italia e vice presidente del Conitato delle due tappe astigiane del Giro, il presidente della Cassa di Risparmio di Asti Luciano Grasso, il direttore Claudio Corsini e il direttore commerciale Carlo Demartini.

A tenere in mano il bandolo della serata il dott. Fausto Solito.

Il grande assente, Fausto Coppi, evocato nel corso di tutta la serata, era lì in mezzo ai grandi del pedale della sua generazione. Tutti con i capelli bianchi, tutti ormai nonni, ma con quell'aria un po' impacciata propria dei ciclisti del loro tempo: Franco Balmamion, Nino Defilippis, Angelo Conterno, Agostino Coletto, Giuseppe Favero, Alberto Negro (astigiano), Giancarlo Astrua. Assente anche il figlio, Faustino Coppi. C'era però anche Candido Cannavò per tanti anni direttore della Gazzetta dello Sport. Da contrappunto a tanta canizie "la speranza in rosa" Sara Bellone, 'prodotta' dal Pedale Canellese.

Inevitabile il confronto con i corridori dei nostri giorni, dall'aria un po' strafottente da protagonisti dell'obiettivo.

Eppure il legame con il presente è balzato prepotentemente, soprattutto per l'ammissione da parte dello stesso Coppi del fenomeno doping, allora come oggi. La "bomba". I soci del Lions e i loro ospiti lo hanno sentito dalla sua viva voce. Se qualche "laudator temporis acti" avesse avuto qualche dubbio, ha dovuto ricredersi

Un filmato d'eccezione, a colori, girato da Adriano Laiolo di Monastero Bormida, amico di Coppi (e come lui amante della caccia), rimasto per trent'anni in fondo ad un cassetto e poi riportato alla luce, ha tenuto col fiato sospeso i convitati nel corso della sua riproduzione su un grande schermo fornito dalla ditta Alciati.

Proprio lo stesso filmato mostrato per la prima volta in televisione, su Canale 5, un anno, fa grazie all'interessamento di Gino Bartali che per primo l'aveva visionato in casa di Laiolo, dopo lo scoop giornalistico che, sulla base della testimonianza di un frate, aveva sollevato il caso della morte di Coppi, al ritorno da un viaggio in Africa, per avvelenamento, il 2 gennaio 1960.

La testimonianza di Laiolo, che ha commentato puntualmente i vari passaggi del documentario, ha posto fine ad ogni illazione, riconfermando l'ipotesi di una morte banale, assurda, per malaria tardivamente riconosciuta dai medici.

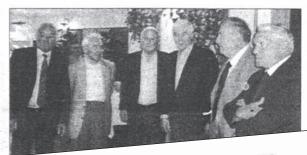
"Una storia da tragedia greca... C'erano tutti i sintomi..." ha commentato Cannavò che ha parlato di Fausto Coppi come di un uomo "vulnerabile", dalla "grande tristezza e infinita sfortuna".

I fotogrammi del personaggio, dall'aria 'pulita', alle prese come un qualsiasi turista con la macchina fotografica e le insidie delle zanzare, ha tenuto sospesi tutti per l'emozione, fino all'applauso finale.

Perché il ricordo del grande Coppi non sbiadisca mai, Adriano Laiolo ha regalato alcune delle duecento copie del suo "Romanzi minimi" pubblicato a maggio, il cui ultimo racconto rievoca la fine del personaggio per colpa di una "zanzara" passata alla storia.

gabriella abate





II dott. Vicarioli al Lions Nizza-Canelli



Da sinistra: la signora Raineri, il dott. Carlo Vicarioli, Pietro Raineri, presidente del Lions, la signora Vicarioli.



RESTAURI







Oratorio della Trinità Santa Monaca Inferma

- Muretto della Chiesa in San Giorgio Scarampi.
- Compartecipazione con altri Clubs al restauro del Trittico del Bermejo nel Duomo di Acqui Terme.
- Restauro di due quadri (Pres. Mario Rivera):
 - "Natività" (del 1600) origine Oratorio della Trinità restaurata nel 1990 da Piguaris di Novara. È stata ridata luce ad una tela annerita dal tempo ed abbandonata rendendo omaggio alla bella Chiesa della Trinità di Nizza Monferrato sperando in un effetto moltiplicatore all'esterno del Club stimolando altre realizzazioni;
 - "Santa Monaca inferma" olio su tela di pittore astigiano metà del XVII secolo provenienza ex convento delle Benedettine. Restaurato da Nicola di Aramengo.
- Affresco del Palazzo della Curia di Acqui Terme.



Restauro del muretto antistante



Oratorio della Trinità Natività



Trittico del Bermejo nel Duomo di Acqui



OSPITI RELATORI



- (1) Franco Piccinelli
- (2) Gian Carlo Caselli, Idolo Castagno, Andrea Palumbo
- (3) Candido Cannavò, Stefania Belmondo, Presidente Alberto Branda















- 4 Walter Fenoglio, Lino Bielli
- (5) Alessandro Meluzzi
- (6) Marina Catena
- **7** Folco Portinari, Laurana Laiolo
- (8) Antonino Zichichi
- (9) Candido Cannavò, Stefania Belmondo
- (10) Salone Nostra Signora delle Grazie. Conferenza del Prof. Antonino Zichichi: il pubblico
- (11) Marcello Peola
- (12) Lamberto Gancia, Oscar Farinetti
- (13) Gian Carlo Astrua



10











2010-2020 UN "NUOVO" DECENNIO LIONS





2010-2020 UN "NUOVO" DECENNIO LIONS

di Aduo Risi

jinvito rivoltomi al fine di dragare la memoria e raccogliere i principali eventi del decennio 2010/2020 della nostra Associazione è occasione propizia per ricordare e riflettere sui molti aspetti del nostro modo di essere Lion.

Nel corso di una esperienza ultracinquantennale sono stato via via incaricato di tracciare la storia del Nizza Monferrato-Canelli ad ogni suo anniversario decadale. Riassumendo le molteplici attività umanitarie e solidali in favore di coloro che erano, per motivi diversi, in difficoltà. Sono passati (molto velocemente) dieci anni dalla stesura del libro dei ricordi del cinquantennale del Club ed eccoci, per amichevole sollecitazione, puntualmente e di buon grado, a riassumere i fatti salienti del decennio successivo. Resta immutata la paura di non essere all'altezza del nuovo compito.

Così rispondo al solerte segretario Fausto Solito: Scrivere è un mestiere pericoloso e non è compito per vecchi, anche se il vecchio, nelle civiltà tradizionali, ha sempre rappresentato il custode della tradizione. Nessuno è depositario esclusivo della saggezza e del verbo, viceversa capita, prima o poi, di avere bisogno del parere e del consiglio dei vicini o del prossimo. E questo sarà l'ultimo mio intervento scritto, bontà vostra, avendo raggiunto e superato i limiti di ...guardia. Innanzitutto voglio ringraziare gli amici Lions che mi hanno scritto per esprimere il loro apprezzamento e condivisione del lavoro svolto: tolto qualche elogio di troppo, dico grazie di cuore. Amici che da tempo si corrispondono come le fiamme dei falò tra collina e collina nelle sere d' estate. Tutto ciò è gratificante ed è molto bello.

Per me sono stati anni importanti in cui ho potuto condividere l'impegno lionistico nell'Amicizia. Penso di avere "a piene mani dato, e a piene mani ricevuto" come diceva Le Courbusier.

Oggi è triste constare, in una società che affonda verso il basso, (dove non si rispettano le regole e le persone) che l'Italia è diventata terra di nessuno, in cui cane mangia cane, complice l'abbrutimento culturale e sociale che ha allontanato i cittadini non solo dal benessere ma anche dalla solidarietà umana più elementare.

A contrastare tutto ciò, con l'imperante nichilismo, il nuovo incarico mi induce a raccogliere il materiale utile per la stesura di un "numero unico" (un'appendice a quello del Cinquantenario) riportante i fatti salienti che hanno caratterizzato il citato decennio, naturalmente con l'aiuto di chi vorrà offrire l'utile collaborazione. Il risultato servirà quale documento storico: Mettere in evidenza, nero su bianco, prima che passi tutto nel dimenticatoio, ciò che il nostro Club ha svolto. Diversamente lasceremo dietro di noi soltanto le vuote orme dei nostri passi.



GRATITUDINE E AMICIZIA

Ciò posto in nome di Zeus, patrono dell'Amicizia, colgo la nuova occasione, sentendone il dovere, per esprimere gratitudine verso chi mi ha presentato oltre cinquanta anni fa al Sodalizio. Il ricordo va all'amico Socio Fondatore Giorgio Micca, che ancora ringrazio, col quale per tanti anni ho condiviso, oltre all'Amicizia, gli scopi sociali. Gli devo un sentito grazie. Gli amici sono ciò che più prezioso che abbiamo. Una delle grandi consolazioni (manzoniana memoria) della vita è l'amicizia, e una delle consolazioni dell'amicizia è quell' avere a cui confidare un segreto. Tutto questo mi offre il destro per sottolineare l'importanza della gratitudine che non devono dimenticare i Soci nei confronti di coloro dai quali sono stati scelti e che hanno loro indicato la strada del Lionismo. Quelli che nell'organizzazione vengono comunemente definiti con il termine di "padrini", migliore definizione sarebbe "presentatori".

Dopo la scomparsa dell'Amico Giorgio ho ritenuto di contraccambiare il favore candidando la moglie signora Miranda Bocchino. Seguendo la tradizione famigliare per molti anni generosa benefattrice con i prodotti della propria azienda utilizzati per la raccolta fondi da destinare ai 12 bambini adottati in Brasile.

Così L'ho ricordata con una lettera inviata alle amiche comuni.

Si sa, La gratitudine è una pianta molto difficile da annaffiare tuttavia, cari Lions, abbiate presente chi vi ha attestato amicizia e profonda stima scegliendovi portandovi nella Associazione umanitaria più numerosa per numero di Soci del mondo. Un riconoscimento pratico ed intellettuale di ciò che compete a ciascuno di noi nei confronti del nostro prossimo. L'etica lionistica ci ricorda che "poco importa chi sei, ciò che conta è quello che fai per gli altri." Infine, per dirla con Mahatma Gandhi.

"L' uomo diventa grande esattamente nella misura in cui opera per il bene del suo prossimo".

Essere Lion significa proprio questo.

Vivere per gli altri non è soltanto la legge del dovere, è anche la legge della felicità [Auguste Comte]



SOLIDARIETÀ

Purtroppo, l'abitudine, la routine compulsiva ci abitua a farne parte tanto da non accorgercene più, tuttavia non va dimenticato l'impegno e la responsabilità dell'appartenenza attraverso una vicinanza attiva e concreta verso la gente. La vecchiaia, poi, non tarpi il giovanile entusiasmo. Sono trascorsi Sei decenni, (il Nizza Monferrato - Canelli è fra i più vecchi, il sesto in ordine di fondazione del 108 la 3) di Services umanitari con interventi assistenziali in favore di coloro necessitanti di aiuto. Doveroso, al riguardo, il sincero apprezzamento e ringraziamento ai Presidenti con i relativi Consigli Direttivi che si sono alternati con impegno profuso nelle varie iniziative a tutti i livelli nella cultura della solidarietà.

Riparto dalla serata del 3 Maggio 2011 in occasione della presentazione del libro del Cinquantennale senza l'assurda presunzione di avere raccolto esaurientemente tutto il materiale relativo. Purtroppo non disponendo di un archivio storico (da me più volte sollecitato anche e soprattutto a livello distrettuale) rende difficile il riassumere e il riportare nelle ricorrenze rituali un compendio soddisfacente. Per i soci assenti al predetto meeting riporto quanto esposto.

Con l'avvicendamento annuale delle cariche lionistiche - forza democratica della Associazione - Pietro Tamasi ricorda che mantenere viva la memoria è utile per raggiungere l'eccellenza nel nostro umile servire.

Doniamo, allora, la parola agli ultimi dieci Presidenti. Coloro che rappresentano la colonna vertebrale, il tessuto culturale del Club. Testimoni della sua storia, anno dopo anno, stagione dopo stagione. Rotazione annuale di soggetti diversi ma la finalità solidale resta immutata. Complimenti. Bravi!

Qualcuno disse che la solidarietà non è un sentimento, ma è un dovere, è un diritto. Virtù sovrana è la giustizia, riconoscimento intellettuale e pratico di ciò che spetta a ciascuno; il nostro prossimo non è mai uno sconosciuto indifferente, ma un fratello di natura e compagno di destino.

Non importa quanto si è in grado di dare...ogni contributo è utile, ciò che conta è che ci sia la volontà di dare a chi ha avuto meno dalla vita. La solidarietà fa parte della nostra vita. Focale dell'etica lionistica: "Essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli". Ricordarsi dei dimenticati è un impegno che non richiede grandi risorse senza mai rimpiangere il tempo impiegato a far del bene nell'assoluto disinteresse.

Ritengo condividiate che anche Voltaire sarebbe stato un ottimo Lions per questo suo aforisma: "Ogni uomo è colpevole di tutto il bene che non ha fatto". Concludendo: Dall'illuminista francese al pragmatismo del filantropo agente assicurativo di Chicago Melwin Jones, fondatore nel 1917 del Lions Club International: "Non si può andare molto lontano se non si fa qualcosa per gli altri". Punto.



ELENCO SOCI 2019-2020

- AMEGLIO Simona
- BALDIZZONE Antonino
- 3. BANCHINI Aldo
- 4. BIELLI Oscar
- 5. BOLOGNA Maurizio
- 6. BONALDO Luca
- 7. CAMILERI Giuseppe
- 8. CASTAGNETO Cristina
- 9. CASTAGNETO Renato
- 10. CAVOTO Franco
- 11. CHIARLE Mario
- 12. CIRIO Pietro
- 13. CONTI Ugo
- 14. CONTRATTO Alberto
- 15. CROCE Roberto
- 16. FENILE Gianni
- 17. FERRARIS Alessandra
- 18. FILIPPONE Valeria Angela
- 19. FOTI Marialuisa
- 20. GALLO Domenico
- 21. GALLO Giorgio

- 22. GANDOLFO Adriano
- 23. GUASTI Alessandro
- 24. INCAMINATO Roberto
- 25. LAIOLO Adriano
- 26. LUNATI Pierluigi
- 27. MASOERO Pietro
- 28. MASSIMELLI Alessandro
- 29. MASSIMELLI Ugo
- 30. MUSSO Carlo
- 31. MUSSO Gianluca
- 32. NAPOLI Salvatore
- 33. OLIVIERI Alessio
- 34. ORIONE Carlo
- 35. PIANTATO Mario
- 36. RISI Aduo
- 37. RIVERA Mario
- 38. SACCO Luigi
- 39. SOLITO Fausto
- 40. SONGIA Piergiorgio
- 41. VICARIOLI Carlo
- 42. VULLO Orazio

Non v'è che un modo per essere felici: vivere per gli altri

[L. Tolstoij]

La maniera di dare val più di ciò che si dà

[P. Corneille]



I NOSTRI PRINCIPALI SERVICES

Una presenza attiva e significativa per le nostre comunità, nel distretto e nel multidistretto



Restauro del tricolore di Massaua donato al Museo del Risorgimento di Asti dal nostro socio Adriano Laiolo

Non conta tanto ciò che dai, ciò che conta è l'amore con cui lo dai. [Madre Teresa di Calcutta]

- Donazione di cani guida per ciechi;
- Acquisto di protesi per arti superiori per handicappati;
- Arredamenti ed attrezzature per l'ospedale;
- Raccolta di fondi per i terremotati del Belice, Irpinia, Friuli, Abruzzo;
- Raccolta di fondi per gli alluvionati di Nizza M.to, Canelli e Acqui Terme;
- Donazione di un'autolettiga alla Croce Rossa;
- Contributi pluriennali alla Croce Verde di Nizza M.to;
- Acquisti di giochi esterni per le scuole materne;
- Borse di studio:
- Concorsi fotografici;
- Concorsi ecologici nelle scuole elementari e medie;
- Controllo della vista agli alunni delle scuole dell'obbligo;
- Contributo per il libro parlato per i ciechi;
- Contributi annuali a famiglie o persone singole per particolari necessità;
- Partecipazioni ai programmi di prevenzione e lotta al diabete:
- Intermeeting dell'Amicizia della "Bagna Cauda" per raccogliere fondi da destinarsi alle adozioni a distanza;
- Restauro della Natività nella Chiesa della Trinità di Nizza Monferrato:
- Interventi a favore delle Associazioni di volontariato;
- Servizio contro la diffusione della droga;
- Contributi al Comitato Nazionale della ricerca contro il cancro;



- Sovvenzioni impianto di riscaldamento scuola materna M. Bocchino di Canelli
- Donazioni di arredamenti ed attrezzature per l'ospedale locale;
- Donazione di apparecchiature per la riabilitazione al reparto di fisiatria di Canelli; (L. 40.000.000);
- Fornitura di apparecchiature per il reparto di radiologia dell'Ospedale di Nizza Monferrato;
- Acquisto di una protesi per un disabile;
- Raccolta di buste affrancate a favore dei Padri Camilliani;
- 2000/2010 adozioni a distanza di 12 bambini brasiliani nello stato del Cearà (Pacotì);
- Contributo per la ricostruzione di un muretto della Chiesa storica di San Giorgio Scarampi;
- In ricordo delle vittime dell'11 Settembre 2001 realizzazione della Croce della Pace alta 12 metri installata nel Comune di Roccaverano. Si erge nel punto più alto della Provincia di Asti con visione su quattro province, con una targa in bronzo che riporta un pensiero del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi;
- Restauro dell'affresco nel Vescovado di Acqui Terme;
- Restauro di quadri dell'Erca di Nizza Monferrato;
- Borse di studio per i figli della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Nizza e Canelli
- Contributi all'Associazione Astro di Asti;
- Contributo per i bambini di Cernobil;
- Contributo all'Associazione "Sclerosi multipla";
- Contributo per un restauro a Villa Marina di Genova;
- Programmi in difesa della salute di malattie dismetaboliche (per una sana alimentazione e contro la diffusione della droga);
- Contributi al "Progetto Africa";
- Fornitura di una cucina ed arredi vari alla Fondazione di San Giorgio Scarampi;
- Sono stati promossi aiuti economici a realtà di miseria





2017. Cento anni di lionismo attraverso le bustine di Figli di Pinin Pero



Conferimento dell'attestato di "Testimone del Territorio" a Danilo Sacco





Fulvio Lavina, Cecilia Camellini, Oscar Bielli in occasione della presentazione del "progetto cane quida"



- esistenti sia in Piemonte che in vari paesi in via di sviluppo, come ad esempio in India, dove tali iniziative hanno portato alla costruzione di un presidio ospedaliero;
- Decisivi interventi sono stati svolti nel recupero di opere d'arte:
- Sono stati organizzati e promossi movimenti di opinioni, serate culturali e cineforum;
- Donazione di due scuola bus al Comune di Canelli;
- Partecipazione al progetto Ippocrate;
- Borsa di studio dr. Arturo Galansino Socio Fondatore;
- Donazione di una cucina completa alla casa di riposo Sacro Cuore di Nizza M.to;
- Raccolta di occhiali usati 2006/2007;
- Partecipazione al Service Nazionale "Una cena in meno" contro le malattie killer dei bambini;
- Ripetuti meeting Interclub con il Rotary Club Nizza Canelli per l'acquisto di 4 defibrillatori;
- Contributo all'OFTAL di Acqui Terme per trasporto ammalati a Lourdes:
- Contributo all'orfanotrofio Tibnin in Libano;
- Contributo alla Direzione didattica di Canelli;
- AINC di Canelli, Nizza e Valle Belbo;
- Contributi alla San Vincenzo di Nizza M.to;
- Partecipazione a SIGHT FIRST I e II;
- Iniziativa "Fabullo" per la cura di un bimbo al Centro Therapies in USA;
- Contributo alla Confraternita della misericordia di Asti:
- AGESC di Nizza Monferrato;
- Contributo all'Associazione Bambini Diabetici;
- Contributo alla Fondazione Banca degli Occhi;
- Contributo alle famiglie delle vittime delle acciaierie Thissen Krupp;
- Donazione di apparecchiature atte alla rieducazione motoria al Centro Diurno di Nizza M.to;



- Contributo alla Caritas di Acqui Terme.
- Adozione di un cane guida presso il centro Lions di Limbiate. In occasione dell'affidamento del cane guida è stata conferita la cittadinanza onoraria della Città di Canelli a Cecilia Canellini, nuotatrice non vedente, medaglia d'oro alle Paraolimpiadi di Londra e d'argento a Rio de Janeiro.
- Progetto "Orto in condotta" a favore delle scuole elementari di Nizza M.
- "Parco dei Giusti" in collaborazione con l'amministrazione comunale di Nizza M.
- Premio Letterario Lions riservato alle prefazioni. Giunto alla quarta edizione.
- 150° Unità d'Italia Concorso con le scuole e collocazione si lapidi commemorative della Battaglia di Solferino e di Cavour
- Tricolore e costituzione con le scuole del comune di Calamandrana
- Adozione a distanza a favore di un istituto per orfani del Brasile
- Donazione di defibrillatori a scuole (3) ed associazioni (1)
- Interventi a favore della CRI di Canelli e della Croce Verde di Nizza M. in occasione della pandemia Coronavirus
- Raccolta fondi a favore dell'ospedale Cardinal Massaia per l'acquisto di attrezzature per il reparto di rianimazione. Con altre associazioni sono stati raccolti oltre 80.000 euro.
- Barattolo salvavita a favore della assistenza agli anziani.
 Ne sono stati distribuiti gratuitamente oltre 2.000
- LCIF versamenti volontari a favore della Fondazione dei LIONS CLUB INTERNATIONAL per fare fronte a calamità naturali o criticità sanitarie e sociali.

A questi ed altri interventi di servizio vanno aggiunte le iniziative benefiche che ogni anno le Signore dei Lions, condividendo forze e risorse, attuano a favore delle Associazioni di Volontariato nelle due città.





INIZIATIVA DEL LIONS CON CECILIA CAMELLINI, ORO PARALIMPICO

La campionessa che "nuota al buio" e quegli "angeli a quattro zampe"

RICCARDO COLETTI NIZZA MONFERRATO

Cecilia Camellini è uno scricciolo di 24 anni cieca dalla nascita con 2 Olimpiadi alle spalle, un biglietto già prenotato per quelle di Rio, 24 medaglie al collo e un record del mondo nei 100 e nei 50 stile libero. Ad accompagnarla sabato pomeriggio, oltre alla mamma, Cadeu: un Labrador di 3 anni che le segnala ogni ostacolo, la guida e la porta sin sul palco. Come Cecilia si siede, lui sbadiglia e si accoccola al suo fianco. Il suo lavoro è compiuto e gli oltre 300 ospiti assiepati sotto il Foro boario di Nizza Monferrato lo ammirano stupefatti.



Cecilia Camellini e Oscar Bielli

Il centro di Limbiate

Cadeu è uno dei 50 cani giuda che ogni anno esce dal Centro d'addestramento Lions di Limbiate. «Un'eccellenza a livello europeo - spiega orgoglioso il presidente del centro Giovanni Fossati - Siamo nati nel 1959 e da allora regaliamo due occhi a chi non li ha. Per il lavoro che fanno noi chiamiamo i nostri cani "angeli a quattro zampe"». Ed è proprio questo lo spirito Lions: «Cercare di migliorare le comunità - aggiunge il vicegovernatore Mauro Bianchi -. Mettere a disposizione risorse e competenze a chi ne ha bisogno». Ed allora sei Club del Basso Piemonte hanno deciso di portare a

Da sinistra,
Gian Mario Moretti,
Presidente Banca
degli Occhi Lions,
OD Carlo Vicarioli,
il sindaco di Canelli
Marco Gabusi,
Cecilia Camellini e
il presidenteLions in
carica, Mario Chiarle







I rappresentanti dei Lions che hanno organizzato la serata

Nizza Cecilia per raccontare ai giovani atleti una storia di sport e di vita che può essere un esempio per tutti. «Ho iniziato a nuotare a 3 anni - svela l'atleta paralimpica -. Da lì è iniziato un amore per la piscina che mi ha fatto arrivare dove mai avrei pensato, anche se ad ogni bracciata mi chiedo come si possa nuotare al

buio». Ogni giorno 3 ore di allenamenti in piscina. Poi università, accompagnata da Cadeu, ed un po' di vita nella sua Modena «perché disabile non vuol dire inabile». La grandezza sta nelle cose semplici e Cecilia ne è una metafora vivente. E tra un allenamento e l'altro una laurea in psicologia con 110 e lode.

Quelle parole

A conoscere la storia di Cecilia il Lion di Canelli Oscar Bielli. «Su La Stampa lessi un pezzo di Guido Boffo che raccontava l'impresa londinese di questa straordinaria atleta». Il pezzo si chiudeva con questa frase: «Per vincere una gara come questa non si deve essere diversi, ma speciali». L'aforisma è finito nel libro di Bielli «Le Parole che hanno fatto la storia» (Impressioni Grafiche 15 euro). Parte del ricavato sarà destinato proprio al centro addestramento di Limbiate ed il pomeriggio di sport e solidarietà organizzato dal Lions ha raccolto fondi per addestrare cani giuda. A portare Cecilia nel Basso Piemonte, nel cuore Unesco, i Lions Club: Acqui Host, Acqui Colline Acquesi, Cortemilia e Valli, Costigliole d'Asti, Nizza Monferrato e Canelli, Santo Stefano Belbo e Valle Belbo.

BYNCHO ALCUNI DIRETTI RISERVADI





I Lions in marcia con 1000 bambini per il 150°dell'Unità d'Italia

di Aduo Risi



Superato il "giro di boa" dei 50 anni della Fondazione del Lions Club Nizza Monferrato - Canelli (1960 - 2010) il Club, fra le varie attività di servizio promosse nel corso dell' anno sociale, sulla scorta dell'esperienza maturata, ha voluto lasciare alla Città di Canelli, un tangibile segno di pubblica testimonianza. Dopo avere ospitato in un Convegno, dal notevole successo, la Mostra itinerante "Camillo Cavour e il suo tempo" realizzata dall'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena, (ove spiccano tra i contemporanei di Cavour i nostri conterranei Carlo Gancia e Francesco Cirio) previa delibera del Consiglio Direttivo, sono stati eseguiti due riconoscimenti risorgimentali alla toponomastica della Città spumantiera. Infatti per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia ed in ricordo del bicentenario della nascita di Cavour, il 23 Maggio scorso, nella centralissima Piazza dedicata allo Statista subalpino, il Lions Club cittadino ha dedicato una lapide, mentre nella vicina Via Solferino è stata posta una seconda lapide in memoria dei caduti nella famosa Battaglia di Solferino. Alla manifestazione, creata in collaborazione con le scuole primarie e secondarie, denominata "Crearleggendo" hanno partecipato mille ragazzi con le loro magliette

bianche, rosse e verdi formando un lungo pittoresco corteo, accompagnati dall'Inno di Mameli eseguito dalla Banda Musicale Città di Canelli e dai tamburini dell'Assedio. Il percorso "risorgimentale" ha fatto tappa con i Lions e le Autorità istituzionali sia nella Piazza Cavour, sia nella Via Solferino ove sono state collocate in bella evidenza le due lapidi. Riporto il relativo testo: Camillo Benso conte di Cavour (Torino, 1810-1861). "Sono figlio della libertà e ad essa devo tutto quello che sono". Aristocratico piemontese, sostenitore di idee liberali in politica ed in economia. Fu imprenditore e riformatore agrario; incentivò la nascente industria, il commercio e il sistema finanziario. Statista rigorosamente costituzionale, fu deputato, Ministro, Primo Ministro con Re Vittorio Emanuele II. Fece del Regno di Sardegna lo stato-guida dell'Unità d'Italia. "L'uomo di stato per uno Stato che ancora non c'era". Di lui rimane un importante insegnamento di dedizione per lo Stato, per le Istituzioni, per la Chiesa. "Libera Chiesa in libero Stato" messaggio attualissimo di tolleranza e di legalità.

Solferino (24 giugno 1859). La battaglia costituisce l'evento conclusivo della vittoriosa Seconda Guerra d'Indipendenza. Sui due fronti si affrontarono l'esercito austriaco e quello franco-sardo, glorioso esempio di combattimento di un'armata già "italiana" per il gran numero di Italiani partecipanti, primo significativo passo verso l'Unità d'Italia. L'efferatezza delle due battaglie (30.000 caduti – 10.000 feriti) ispirò al filantropo ginevrino Henri Dunant l'idea che portò alla creazione della Croce Rossa Internazionale. La proposta rievocativa e culturale messa in atto dal nostro Sodalizio, a salvaguardia della memoria, vuole essere un messaggio di speranza e di fiducia per i 1000 giovani che, festanti, hanno partecipato da protagonisti sotto il motto : "150 ragioni per essere uniti."

Analoga iniziativa, per ...la par conditio, verrà predisposta dal Club per la Città di Nizza Monferrato: saranno interessate Piazza Garibaldi e la centrale Via Carlo Alberto. L'appuntamento del neo Presidente Pier Luigi Lunati è fissato per il prossimo autunno.







Premio letterario dedicato alle prefazioni

I PREMIO LETTERARIO LIONS giunge, nel 60° anno di vita del LIONS CLUB NIZZA MONFERRATO CANELLI, alla sua quarta edizione. Accolto da favorevoli adesioni e qualche scetticismo. È nato e cresciuto grazie al lavoro e alla dedizione di pochi amici sia in fase progettuale che economica. Era giusto sottolinearlo.

Costituisce per me la realizzazione di un vecchio progetto per anni accantonato in uno di quei "cassetti della memoria" che affollano la mente di ciascuno di noi ed ai quali, per mancanza di tempo e di adeguata attenzione, non sempre riserviamo la dovuta cura. Quelle cose di cui si dice: "...un giorno o l'altro la farò". Il giorno è giunto quando Carlo Vicarioli, presidente del club, disse che avrebbe gradito riservare attenzione ad una iniziativa culturale. Si aprì quel "cassetto".

Ricordai che in passato ebbi il piacere è l'onore di collaborare col Senatore Professor Giovanni Boano, uomo di grande cultura, che, a margine di alcune iniziative culturali mi propose di pensare ad un concorso letterario dedicato alle prefazioni. Sosteneva infatti che spesso le prefazioni rivelano un livello culturale e linguistico superiore all'opera che vanno a presentare. D'altro canto ogni autore affida la presentazione del proprio lavoro a persona di cui apprezza capacità espositive e di sintesi nel presentarlo.

Mi è parso giusto ricordare genesi ed ideatore. Doveroso riconoscimento non così consueto nella prassi dei nostri tempi.

Il progetto vide la luce grazie al già citato Vicarioli, al suo successore Maurizio Bologna che condivise la gestione biennale del progetto ed alla Dottoressa Antonella Cavallo che supportò il nostro lavoro in ambito Fondazione per il libro, la musica e la cultura ed in seguito come responsabile dei progetti speciali del Salone del Libro.

Il PREMIO LETTERARIO LIONS si divide in due sezioni.

La prima sezione si prefigge di premiare la miglior prefazione tra le opere segnalate dalla Giuria.

La seconda sezione è rivolta agli studenti delle scuole medie superiori ai quali viene richiesto di realizzare la prefazione di un'opera di autore indicato dalla Giuria. Per la quarta edizione 2019/2020 viene proposto Primo Levi.



Albo d'oro

Prima edizione 2013-2014 ex aequo

- Carlo Carena per la prefazione a "Modi di dire - Adagiorum Collectanea" di Erasmo da Rotterdam
- Tommaso Pincio per la postfazione a "Il grande Gatsby" di F.S. Fitzgerald

Seconda edizione 2015-2016

 Gianni Turchetta per la prefazione a "Vincenzo Consolo - L'opera completa"

Terza edizione 2017-2018

Marco Belpoliti per "Primo Levi - Tutti i racconti"

Quarta edizione 2019-2020

 Salvatore Silvano Nigro per "Leonardo Sciascia scrittore editore ovvero La felicità di fare libri"





PREMIO LETTERARIO LIONS

Cerimonia di premiazione

Sabato 2 giugno a Canelli, presso le Cattedrali Sotterranee di Casa Bosca, le antiche cantine di invecchiamento Petrimonio Unesco, si é svolta la cerimonia di premiazione del Premio Letterario Lions giunto alla sua terza edizione.

Il concorso ha una particolarità: premia le migliori prefazioni o postfazioni. Si divide in due sezioni. La prima premia la miglior prefazione tra le opere segnalate dalla Giuria nel contesto dei libri pubblicati nel corso dell'ultimo anno. La seconda, dedicata agli studenti, prevede che gli stessi scrivano una prefazione ad un opera di autore indicato dalla Giuria

La prima edizione venne dedicata a Beppe Fenoglio, la seconda a Cesare Pavese, per la terza l'autore prescelto è stato Italo Calvino.

La prima sezione ha visto prevalere Marco Belpoliti per aver curato il libro La prima sezione na visto prevalere iviarco belpoliti per aver curato il libro "Primo Levi. Tutti i racconti" edito da Einaudi. Al secondo posto Gianni Riotta per la prefazione a: "Il tramonto del liberalismo occidentale" di Edward

La seconda edizione ha riscosso un buon successo con la partecipazione di 103 studenti di 19 Istituti scolastici di Piemonte e Liguria.

Questi i ragazzi premiati:

Prima classificata PRONZATO CHIARA LICEO PARODI ACQUITERME Seconda classificata FEDERICA BENISI LICEO ALFIERI ASTI

Terza classificata BIANCA QUASSOLO LICEO GOVONE ALBA

Quarte classificate pari merito:

SARA PEIRA LICEO ALFIERI ASTI

EMILIA BREZZO LICEO ALFIERI ASTI

Premio speciale a: RYAN LOGICO IST RUFFINI AICARDI SANREMO Menzione speciale a: ANDY ORTEGA ISTITUTO PELLATI SEZ DI CANELLI

Il premio ideato ed organizzato dal Lions Club Nizza Monferrato Canel-li è stato patrocinato dai seguenti Lions Club: Acqui Host- Alba Langhe- Asti Host- Asti Alfieri - Bordighera Capo Nord Host- Castelnuovo don Bosco Alto Astigiano- Cherasco-Moncalvo Aleramica -

Mondovi Monregalese-Poirino Santena - Sanre-mo Host - Sanremo Ma-tutia - Santo Stefano Belbo valle Belbo - Villa-nova d'Asti. Leo Club Nizza Monferrato Canelli.

Alla cerimonia hanno presenziato il Governatore distrettuale Gian Costa ed il vice Governatore Ildebrando Gambarelli oltre ad autorità civili e rappresentanze si Lions Club del territorio





Lettera aperta a tutti i soci e simpatizzanti del LIONS CLUBS INTERNATIONAL - I° ANNO



LE PRESIDENZE

2010-2011: Claudio Incaminato

annata è stata caratterizzata da iniziative proprie e altre dalla collaborazione del Lions club Nizza Monferrato Canelli con altre associazioni, in modo particolare con il nostro Leo club e con il Rotary.

Considerando che cadeva il 150° anniversario dell'Unità d'Italia tante sono state le occasioni collegate: dalla realizzazione di una mostra su Cavour, alla consegna di oltre 400 bandiere tricolori agli studenti ed ad una manifestazione con tutti i bambini e i ragazzi in piazza con le bandiere, oltre alla realizzazione, sempre con i ragazzi delle scuole, di 4 targhe toponomastiche illustranti i riferimenti delle vie stradali collegate in qualche modo al periodo del Risorgimento.

Nell'ottica di realizzare il primo scopo del lionismo "creare e stimolare uno spirito di comprensione tra tutti i popoli del mondo" il 9 novembre presso l'Istituto Pellati di Nizza una selezione di studenti di tutti gli istituti superiori di Nizza e Canelli si svolse un concorso nel quale era stato richiesta la scrittura di un tema di italiano e il cui primo premio era la partecipazione completamente gratuita ad un campo giovani lions per 15 giorni in un paese europeo.

In collaborazione con il Rotary club è stata realizzata la sistemazione dell'area verde dell'asilo di Calamandrana.

In collaborazione con il locale Leo club è stato organizzato un incontro dedicato agli studenti che si apprestano a decidere il percorso universitario con un titolo provocatorio: "L'Università spiegata dagli universitari ai futuri studenti – Tutto quello che avreste voluto sapere sull'università e non avete mai osato chiedere".

Con l'intento di illustrare il funzionamento dell'università da parte di chi in questo momento la sta vivendo da studente, una sorta di "manuale di sopravvivenza" e di consigli pratici che non si trovano sui libri, ma che solo chi ha l'esperienza può fornire.

Il prologo dell'incontro è stato dedicato ai consigli su come scrivere un curriculum vitae senza errori ed è stato distribuito un CD rom con il "vademecum Giovani e Lavoro" realizzato dal Distretto lions 1081a1.

Da segnalare che il socio Leo del nostro club Andrea Romano nel corso dell'anno sociale è stato eletto Vice Presidente del Distretto Leo 108 la per l'annata successiva e che in quella ulteriormente seguente avrebbe assunto al più alto incarico del Distretto Leo 108 la a testimonianza del tanto lavoro realizzato dai Leo e della validità del progetto stesso.





150° Anniversario Unità d'Italia, consegna delle borse di studio ai vincitori del concorso storico-letterario





2011-2012: Pierluigi Lunati

Tel pieno di una grave crisi economica e finanziaria che ha colpito il pianeta ed in particolar modo l'Italia, è diventato anche più difficile trovare chi potesse dedicare tempo e risorse nel volontariato, ma il Lions Club Nizza M.to – Canelli riesce a svolgere il suo ruolo ancor più importante di guida e sostegno ai bisognosi mettendo a terra i più alti scopi del Lionismo quali l'attivo interesse al bene civico, culturale sociale e morale della comunità.

Per questo motivo ho improntato l'annata 2011/2012 sul motto del Presidente Internazionale, il cinese Wing-Kun Tan: I BELIEVE – IO CREDO.

Credere nella nostra capacità di lasciare un segno nella vita di altri e nella possibilità di cambiare il mondo anche con piccole azioni e piccoli gesti, come piantare un albero ciascuno per arrivare in un anno ad averne un milione nel mondo.

Quando si capisce che si sta facendo qualcosa che può portare la felicità ad altri ogni socio è più coinvolto e motivato nelle proprie attività e ricordo con particolare piacere e soddisfazione il week end passato su un furgone a raccogliere biciclette usate per l'iniziativa "Una bici per l'Africa" sotto la guida dell'instancabile Franca.

Nel riassumere le iniziative non posso esimermi dal ringraziare i soci che mi hanno coadiuvato e sostenuto, in particolare Oscar, Carlo e Fausto per le serate della Bagna Cauda con banditore Renato Pozzetto, del concerto per violino e pianoforte con Youliana Kissiova ed Eleonora Trivella, della rappresentazione teatrale "Il Canale Cavour" per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Non meno importanti sono state le altre iniziative: Adesione al service distrettuale per l'alluvione in Liguria "Progetto Gulliver" per ricostruzione della casa famiglia distrutta a Borghetto Vara; Sponsorizzazione squadra Nazionale di Fronton One Wall/Palla Pugno e torneo nelle scuole finalizzato a progetto integrazione; Messa a dimora di alberi a Canelli e Nizza; Adozione a distanza bimbi in Brasile; Lions Insieme con i club astigiani per la lotta al diabete mellito; Una bici per l'Africa; Service per il Servizio Assistenza Anziani nelle zone collinari con il Rotary a favore della CRI di Canelli; Tappa a Nizza del giro ciclistico dei Lions; Sponsorizzazione concerto gospel dell'Agesc Nizza; Restauro della Bandiera Tricolore della Seconda Guerra Mondiale donata dal socio Adriano Laiolo; Contributi al Leo Club Nizza M.to – Canelli e a famiglia disagiata sul nostro territorio.





In alto, Roberto Bergeretti e Pierluigi Lunati, presentazione service "Una bici per l'Africa".

In basso, Lunati con Renato Pozzetto





2012-2013: Carlo Vicarioli

L'anno in cui ho avuto l'onore di presiedere il Lions Club Nizza Monferrato-Canelli (2012/2013) è stato caratterizzato da due eventi a cui sono particolarmente affezionato:

- la nascita del premio letterario LIONS dedicato alla prefazione nella letteratura, che ha introdotto nel nostro Club un evento, a ripetizione biennale, nel quale viene dato risalto, attraverso la scelta delle migliori prefazioni o postfazioni scritte dagli studenti del triennio delle scuole medie superiori del territorio del Sud Piemonte, alla cultura letteraria come asse portante della cultura generale, che deve contraddistinguere ciascuno di noi. Questo evento, che ha visto il coinvolgimento di importanti rappresentanti del mondo letterario italiano, che hanno partecipato quali componenti della giuria di selezione dei testi concorrenti al premio, ha assunto, anche nelle stagioni successive all'annata della mia presidenza, un'audience sempre maggiore, coinvolgendo molte scuole medie superiori, anche della vicina Liguria, e molti studenti partecipanti, a testimonianza dell'interesse che il nostro premio letterario ha suscitato nel mondo della scuola. È doveroso aggiungere che senza la fattiva collaborazione dei nostri Soci, in particolare di Oscar Bielli, il progetto non avrebbe raggiunto i risultati che ci si aspettava;
- l'altro evento che ho il piacere di ricordare è stata l'assegnazione del Melvin Jones Fellow alla nostra cara socia Franca Tosa, che oggi non è più con noi, e che tanto ha fatto e dato al Lions Club Nizza Monferrato-Canelli in termini di partecipazione: la ricordiamo, con il suo caschetto di capelli bianchi, ferrea coordinatrice delle nostre lotterie ed importante punto di riferimento per l'organizzazione delle nostre conviviali.
 - L'emozione con cui Franca si vide consegnare il prestigioso riconoscimento sarà sempre nella mia memoria.















- Presentazione della prima edizione del Premio Letterario Lions
 Consegna del Melvin Jones Fellow a Franca Tosa da parte del presidente Carlo Vicarioli
 Consiglio Direttivo Lions Club Nizza Monferrato-Canelli
 Onorificienza ad Alberto Maravalle, regista storico dell'Assedio di Canelli
 Da sinistra Maurizio Carcione, Carlo Vicarioli, Maurizio Bologna, Oscar Bielli, Adriano Laiolo
 Visita del Governatore Gianni Carbone



2013-2014: Maurizio Bologna

ntrato a far parte del club nel 2007 ho vissuto, da subito, con entusiasmo e disponibilità questa esperienza. Ho trovato un ambiente accogliente e amici disponibili alla collaborazione ed al dialogo.

Costituisco, con alcuni altri soci, a quanto mi si dice, una piacevole eccezione: avendo accettato la Presidenza, e prima ancora incarichi di Consiglio, nel volgere di pochi anni. Ho presieduto il club, infatti, a soli 6 anni dal mio ingresso.

Tra le iniziative che più mi hanno gratificato vorrei ricordare l'incontro promosso con l'Arma dei Carabinieri per ribadire il rispetto e la riconoscenza dei Lions nei confronti delle Istituzioni.

Sono orgoglioso di aver contribuito alla nascita del PREMIO LETTERARIO LIONS come uno dei Presidenti della prima edizione.

Ho inoltre ricoperto incarichi di Officer in ambito sociale con particolare attenzione rivolta all'ambito delle disabilità.



Conferimento Melvin Jones a Maurizio Bologna



Festa degli auguri con ingresso nuovi soci alla presenza del Past Governatore Giovanni Costa

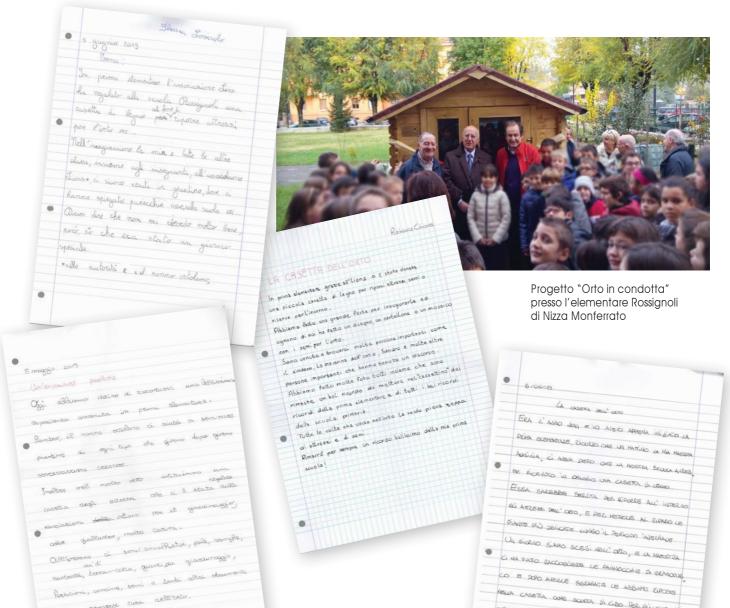


2014-2015: **Franco Cavoto**

Service alla Scuola Primaria Rossignoli di Nizza Monferrato

In data 14 novembre 2014 è stata donata da parte del nostro Club alla Scuola Primaria Rossignoli di Nizza Monferrato una casetta in legno per deposito attrezzi agricoli e sementi per l'attività di "Orto in Condotta" attività egregiamente portata avanti con l'ausilio dei nonni con la semina e la raccolta di prodotti ortofrutticoli.

Grande emozioni e ringraziamenti dei ragazzi della scuola che ci hanno fatto pervenire i loro pensieri.







2015-2016: Alessandro Guasti

Figlio di Clemente storico e indimenticato socio dei primi anni di vita lionistica sul nostro territorio.

Alessandro ha saputo gestire importanti momenti del LC Nizza Monferrato-Canelli.

Attivo nel percorso che ci condusse all'adozione del cane guida.

Presidente di una edizione del PREMIO LETTERARIO LIONS e nell'anno della donazione del Tricolore di Massaua.

Si devono ricordare due importanti relatori che seppe portare alle nostre conviviali.

La Professoressa Maria Letizia Viarengo; laurea in Magistero di Scienze Religiose, scrittrice



e docente presso istituti diocesani, trattò il delicato tema: "La libertà religiosa: tra pluralismo, laicità dello Stato e società aperta"

Paolo Rebadengo, manager Fiat, per 25 anni responsabile delle relazioni industriali. Attivo collaboratore di Sergio Marchionne ci intrattenne su: "Il coraggio di cambiare nel mondo del lavoro".

Franco Cavoto, Paolo Rebadengo, ospite del meeting Lions nel 2016, con Alessandro Guasti



2016-2017: Roberto Incaminato

ssegnazione cane guida alla sig. ra Sciutto Daniela residente a Beinasco, nel service in questione di assegnazione dei Cani guida addestrati nel centro di Limbiate (MI) del Lions, il nostro Club con il sottoscritto Presidente nell'anno 2016-2017 ha assegnato il cane guida dopo averlo acquistato dal centro di addestramento di Limbiate con fondi del nostro club raccolti in vari anni in quanto la cifra corrisponde a circa 15.000,00 euro. La celebrazione di assegnazione è stata effettuata presso il foro Boario di Nizza



Monferrato alla presenza del Priore di Bose Enzo Bianchi originario di Castel Boglione (AT) all'uopo invitato dal nostro Club.

Bustine di Zucchero della ditta Pero Giuseppe di Nizza Monferrato: con il patrocinio della Ditta sono state prodotte le bustine di zucchero con il logo del Lions e l'immagine di Melvin Jones, fondatore del Lions nel mondo, con le quali sono stati raccolti i fondi per i nostri service, in occasione dei 100 anni di fondazione del Lions che ricorreva in quell'anno 2017, infatti fu fondato il 7 giugno 2017 dallo stesso Melvin Jones.

Particolarmente riuscita la serata degli auguri a dicembre 2016 che ho presieduto alla quale ha partecipato il cantante e musicista Danilo sacco dei Nomadi.





2017-2018: **Mario Chiarle**

pesso le opinioni delle persone che ci circondano riguardo gli stranieri sul nostro territorio, sono riassumibili in due frasi: "aiutiamoli a casa loro" oppure "meno male che ci sono perché gli italiani non vogliono più fare i lavori umili".

Non è bene dividere un discorso così complesso come quello dell'immigrazione in due soli schemi pensiero dato che il tema è molto più delicato per ragioni storiche, economiche e sociali ma in generale, quando si tratta di dover prendere delle posizioni al riguardo, si deve inevitabilmente diventare pratici e trovale la migliore soluzione per tutti. In casi come questi, a prescindere di chi e di che cosa pos-



sa essere la colpa, le parole chiavi devono essere, a mio parere, aiuto e collaborazione.

Tutto ciò determina una consapevolezza più ampia rispetto al semplice "siamo più importanti noi di loro" o "prima veniamo noi e poi vengono loro".

Se riuscissimo a trovare la soluzione per la quale veniamo prima tutti insieme, noi, come esseri umani, come specie dotata di intelligenza, intuizione e capacità di migliorarsi collaborando e utilizzando le diversità che ci contraddistinguono, allora si potrebbe creare una società più forte nei valori.

Ho ritrovato questa linea pensiero nella serata Lions organizzata con i Maramao SCAS, società cooperativa agricola e sociale nata da una idea delle cooperativa Crescereinsieme con lo scopo di integrazione sociale e formazione di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale per una valorizzazione dei prodotti del territorio e del patrimonio rurale e forestale.

Ho avuto modo di conoscerla grazie a mia figlia e mi ha subito colpito il significato del loro lavoro, ovvero la collaborazione per formare sempre più persone sul territorio agricolo e dare vita a progetti comuni come forestazione, miglioramenti dei terreni, coltivazione e vendita di prodotti agricoli ma anche integrazione sociale e possibilità di inserimento lavorativo sia in Italia che eventualmente nei paesi di origine, aiutati direttamente da Maramao con

investimenti per dar vita a progetti lavorativi concreti.

Durante la serata ciò che è emerso è la volontà di fare e farci del bene con un senso pratico di amore verso il nostro territorio e verso chi ha avuto il destino di lavorarci indifferentemente dalla propria cultura, tradizione e colore della pelle.

In alto, Mario Chiarle con Dino Scanavino, Presidente Nazionale CIA

In basso, 2018. Festa Tricolore e degli Alberi a Calamandrana





2018-2019: Renato Castagneto

Ripercorriamo insieme le serate e i service svolti. Dopo la serata di apertura dell'anno sociale nella suggestiva cornice di Villa Prato ospiti della Famiglia Berta, l'anno è proseguito con una conviviale che ci ha fatto conoscere da vicino il mondo della pasta. Mimmo Toso, contitolare del pastificio Rey di San Damiano d'Asti, ci ha spiegato i segreti della lavorazione di una pasta di eccellenza che hanno consentito ad una piccola bottega del 1851 di arrivare fino ad oggi.

È stata poi la volta della serata del fritto misto alla piemontese con relatore il nostro socio Oscar Bielli e del tradizionale Intermeeting dell'Amicizia durante il quale abbiamo potuto degustare la Bagna Caoda allietati da musiche campagnole. Grazie ai 170 partecipanti, di cui 90 Lions, siamo riusciti ad acquistare 1.500 barattoli destinati al Service "Barattolo emergenza Lions" per l'assistenza alle persone che vivono sole o in condizioni disagiate. La generosità dei partecipanti ci ha permesso di venire premiati dal Governatore come Miglior Club del Distretto per il service "Il barattolo d'emergenza Lions".

L'anno è proseguito con una serata dedicata al servizio cani guida cui hanno partecipato il responsabile del Centro Cani Guida Lions di Limbiate e Daniela Sciutto, ragazza non vedente cui è stato assegnato il cane Fiona donato dal nostro Club durante la Presidenza di Roberto Incaminato. Conoscere Daniela e Fiona è stato un momento emozionate che ci ha riempito d'orgoglio per aver donato "due occhi a chi non vede".

La prima parte dell'anno sociale si è conclusa con la Serata degli Auguri durante la quale il club ha accolto 2 nuove socie ed ha consegnato il premio "Testimone del Territorio" ad Angioletta Gatti INCA CGIL di Canelli e all'azienda "Figli di Pinin Pero" di Nizza Monferrato. La seconda parte dell'anno è iniziata con un incontro con i ragazzi delle scuole sulla sicurezza stradale organizzata dell'officer distrettuale Roberto Incaminato ed è proseguita con due conviviali a tema salute. La prima sulle patologie del ginocchio col Dott. Rettagliata specialista in Ortopedia e Traumatologia e membro dello staff medico delle Nazionale Italiane di Rugby; la seconda sugli impianti dentali col Dott. Prof. Tealdo, odontoiatra e Professore presso l'Università di Genova.

L'ultima conviviale dell'anno ha avuto un relatore d'eccezione, il Prof. Gianluca Cavoto, figlio del nostro socio Franco. Professore di fisica sperimentale presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e ricercatore presso il CERN di Ginevra, il Paul Scherrer Institut, i laboratori Nazionali di Frascati e del Gran sasso, il Prof. Cavoto ci ha parlato della sua attività di ricerca sulla fisica delle particelle sperimentali con un intervento dal titolo "Alla ricerca della materia oscura". Con semplicità e chiarezza ci ha esposto le grandi questioni che affascinano e incuriosiscono scienziati e appassionati di tutto il mondo: Cos'è la materia? Cosa vuol dire oscura?

Per concludere vorrei ricordare tre progetti cui sono particolarmente legato: la donazione in memoria del socio Mario Boschi all'AIRC Associazione Italiana Ricerca sul Cancro; la do-



nazione di un defibrillatore, in collaborazione col Rotary, alla scuola primaria di Nizza, ove ha sede il progetto "Orto in Condotta"; la donazione per la realizzazione del "Giardino dei Giusti". Il "Giardino dei Giusti" è un'iniziativa voluta dal comune di Nizza Monferrato in zona campo lungo: un giardino rinnovato e piantumato con diversi alberi, con panchine e con ombreggianti per coloro che vogliono trascorrere un momento di tranquillità. I giusti sono persone che hanno lasciato un ricordo indelebile per tutti i nicesi e per tutto il territorio; tra questi ricordiamo Don Celi, che per più di mezzo secolo ha gestito l'oratorio di Nizza, punto di aggregazione di tutti i ragazzi di Nizza e dintorni.

Service Educazione Stradale nelle scuole





60 ANNI

omenica 1 settembre 2019 presso la Parrocchia di San Leonardo nel centro storico di Canelli, ha avuto inizio il 60° anno di vita del Lions Club Nizza Monferrato Canelli. Si è tenuta infatti la celebrazione della Messa in ricordo dei soci scomparsi, officiata da SE Mons. Luigi Testore Vescovo di Acqui Terme.

I Lions hanno voluto, in questo momento di ricordo e ringraziamento, unirsi alle Associazioni di volontariato che operano sul territorio e che hanno risposto numerose.

Alla cerimonia, presenti il Sindaco di Canelli ed il vice Sindaco di Costigliole, sono stati invitati i Lions di Costigliole d'Asti comune di nascita del Vescovo e di Acqui, sede vescovile. La Santa Messa è stata accompagnata dai brani eseguiti dal corpo bandistico Città di Canelli diretto dal Maestro Cristiano Tibaldi.













Visita del Governatore Erminio Ribet

artedì 24 settembre 2019 il Lions Club Nizza Monferrato-Canelli ha ricevuto la visita del Governatore del Distretto 108 la3, Erminio Ribet.

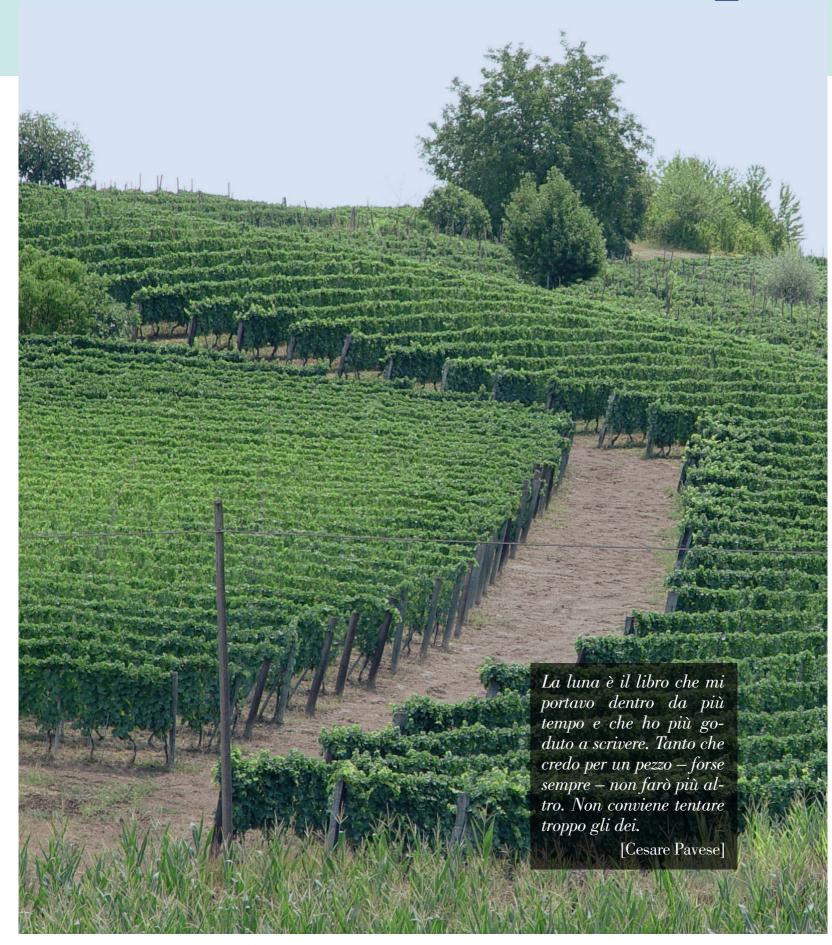
Alla enunciazione del Presidente Oscar Bielli sul programma del club, particolarmente incentrato sul territorio e sulle sue potenzialità sociali ed economiche, ha fatto eco l'intervento del Governatore.

Prioritaria la capacità di operare in collaborazione con le altre realtà di volontariato ed il confronto con il mondo giovanile.

Il prossimo appuntamento del club prevede la presentazione del libro "Coppi, l'ultimo mistero" scritto a quattro mani dal Lions Adriano Laiolo e dal giornalista sportivo Paolo Viberti. L'iniziativa si svolgerà, in collaborazione con il Pedale Canellese, il 14 ottobre in due tempi.

Un primo momento presso le Cattedrali Sotterranee di Casa Bosca, patrimonio Unesco, successivamente nel corso della conviviale dei soci.









LEO CLUB VALLI BELBO E BORMIDA

Programma Leo Club

Lions Clubs di 138 Nazioni sponsorizzano più di 5.600 Leo Clubs in tutto il mondo. Gli oltre centoquarantamila soci, di età compresa tra i 12 ed i 28 anni, sono impegnati in diverse attività di servizio comunitario ed in progetti tesi a promuovere l'educazione e l'istruzione nel mondo.

Nel 2002 è stato fondato il LEO CLUB VALLI BELBO E BORMIDA. Primo Leo Advisor il Lion Ugo Conti.

I giovani Leo, assolutamente indipendenti, ma sostenuti dai Lions del Nizza Monf. — Canelli moralmente e materialmente, hanno dato ottima prova delle loro capacità prodigandosi in Services di grande interesse, raccogliendo fondi con varie iniziative e collaborando con il Club Sponsor ogni qualvolta ne siano stati sollecitati.









Si ringrazia sentitamente il Ristorante "Grappolo d'Oro" di Livia, Francesco e Luca per la gentile e qualificata ospitalità e collaborazione prestata.



CONCLUDENDO...

el predisporre la narrazione dei nostri "primi sessantanni" di vita lionistica non potevamo immaginare l'immane tragedia che ha causato lutti e dolore al nostro Paese e al mondo intero.

Non possiamo, pertanto, accomiatarci senza rivolgere un pensiero alle migliaia di persone colpite dalla pandemia.

In una situazione così delicata i Lions hanno, ancora una volta, dimostrato la loro disponibilità, la loro capacità di interpretare le necessità dell'Altro. Ci siamo inventati prodotti ed attività, siamo intervenuti con piccole e grandi cose dove si evidenziava una criticità, abbiamo saputo aprirci ad una totale collaborazione con associazioni istituzioni, cittadini.

Si profila, da ora, un nuovo campo d'azione per i Lions: contribuire a ridare fiducia in una fase di forte sconforto. Ripensare ad un Paese che deve ripartire.

Come sempre la fiducia e la forza nascono al nostro interno, tra le persone che amiamo, che stimiamo. Quel senso di appartenenza che ci fa più forti.

Faremo nostri questi principi, questi obbiettivi. Per renderci degni di chi ci ha preceduto.

Vada pertanto un saluto ai Soci Fondatori Carlo Musso e Alberto Contratto. Un grazie ad Aduo per l'insostituibile lavoro di "cucitura" della nostra storia. A Fausto sempre presente. Un abbraccio affettuoso ai Melvin Jones testimoni dei nostri principi.

Un affettuoso ricordo a:

- Pierino Raineri storico esponente del nostro club. Ci mancheranno la sua sensibilità, il suo ordine ed il suo senso pratico nell'affrontare i problemi.
- Pinuccio Cantatore che il coronavirus ha sottratto alla sua famiglia ed alla nostra amicizia nel suo venticinquesimo anno di appartenenza al club.
- Felice Rota un grande Lions cui il destino ha impedito la realizzazione di un sogno.

Il Lions Club Nizza Monferrato - Canelli

Nel passato si vedono problemi simili, non uguali ma simili, ai nostri.

Il passato è un buon maestro per aiutarci nel nostro presente ed illuminare il nostro futuro

[un Lions]

Finito di stampare nel mese di Settembre 2020 dalla Fabiano Editore Moasca (AT)